

Ditta AUTOEREDI SERVICE

Tabella 1.1.1-4

Identificazione <i>Altre Attività Produttive</i> puntuale	
Nome dell'attività	AUTOEREDI SERVICE DI REDI ARMOGENE
Indirizzo	Via Serravalle, n. 34 – 15061 ARQUATA SCRIVIA (AL)
Classificazione ATECO	45.20.1 A / 45.20.3 D / 45.20.4 D
Tipologia dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> attività esistente <input type="checkbox"/> attività di completamento
Responsabile dell'attività	
numero di telefono	Tel.
Attività svolta	Autoriparazioni meccaniche e motoristiche di autoveicoli

DITTA NON PRESENTATASI ALL'INCONTRO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI PER LA STESURA DELL'ELABORATO "RISCHIO INDUSTRIALE".

Ditta COMITEC S.R.L.

Tabella 1.1.1-4

Identificazione <i>Altre Attività Produttive</i> puntuale	
Nome dell'attività	COMITEC S.R.L.
Indirizzo	Via del Vapore, n. 53 – 15061 ARQUATA SCRIVIA (AL)
Classificazione ATECO	25.11 P
Tipologia dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> attività esistente <input type="checkbox"/> attività di completamento
Rappresentante dell'attività	PERASSOLO Eleonora
Indirizzo e-mail per informazioni	alberto.giordano@tiscali.it
Attività svolta	Lavorazione carpenteria metallica e non

Numero riferimento Tavola 1: 35

N.B. non detiene, non produce e non utilizza sostanze pericolose per le proprie lavorazioni

AUTOCERTIFICAZIONE

La sottoscritta Perassolo Eleonora, in qualità di rappresentante della ditta COMITEC
s.r.l.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, che la sopracitata ditta non detiene né utilizza sostanze
pericolose e non effettua lavorazioni a rischio.

Arquata Scrivia, li 19-12-2012

IN FEDE

Eleonora Perassolo

Cognome	PERASSOLO
Nome	Eleonora Beatrice
nato il	12 gennaio 1949
(atto n.	1 P. 1 ^a S. A.)
ArQuata Scrivia (AL)	
Cittadinanza	Italiana
Residenza	GRONDONA
Via	Loc. Croce, 4
Stato civile	-----
Professione	Artigiana
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Silura	1,58
Capelli	castani
Occhi	verdi
Segni particolari	n.n.



SCADE, IL
- 3 APR 2009

Validità prorogata ai sensi dell'art. 31
del D.L. 25 giugno 2006, n. 112 fino al
3 APR 2014



Ditta ABBATE GIORGIO

Tabella 1.1.1-4

Identificazione <i>Altre Attività Produttive</i> puntuale	
Nome dell'attività	ABBATE GIORGIO (ex AUTOSOLE)
Indirizzo	Strada del Vapore – 15061 ARQUATA SCRIVIA (AL)
Classificazione ATECO	45.11.01 P
Tipologia dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> attività esistente <input type="checkbox"/> attività di completamento
Responsabile dell'attività	
numero di telefono	Tel. 349 7033214
Attività svolta	Commercio al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri

Numero riferimento Tavola 1: 36

N.B. *ditta che si occupa principalmente di vendita auto nuove e compra-vendita auto usate: non detiene e non produce sostanze pericolose*

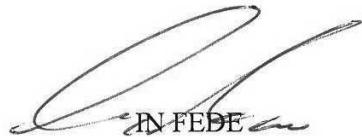
AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto ABBATE GIORGIO

In qualità di titolare della ditta omonima

DICHIARA, sotto la propria responsabilità, che i prodotti e le quantità indicate nelle schede, allegate alla presente, sono veritieri.

Arquata Scrivia, li 17/01/2013



The signature is handwritten in black ink, appearing to read "Giorgio Abbate". Below the signature, the word "IN FEDE" is printed in capital letters.



SENZA VILLE SANITI VIA MONTEROTONDO 12 AL 5 PA5300167D VIA CESARE PAVESI 8 AL 5 PA5300167B 01	9.	10.	11.	12.
A1				
A				
B		09/10/95	17/10/07	
C		19/01/98	17/10/07	
D				
BE		17/10/02	17/10/07	
CE		17/10/02	17/10/07	
DE				

9. Cognome 3. Nome 2. Data e luogo di nascita
4. Patente rilasciata il 4. Validità fino al
4. Rinnovabile dal 5. Permane numero 4. Indicati
5. Cognome 7. Nome 6. Data e luogo di nascita
6. Cognome 9. Nome 8. Data e luogo di nascita
7. Cognome 10. Nome 11. Data e luogo di nascita
8. Cognome 11. Nome 12. Data e luogo di nascita

mod. MC 720F

STUDIO POLIGRAFICO E DECORATORE SRL - VERGATO (ANCONA)

AA 7604120

Ditta COSTRUZIONI GENERALI

Tabella 1.1.1-4

Identificazione <i>Altre Attività Produttive puntuale</i>	
Nome dell'attività	COSTR. GEN. DI RAFFAELE GREGORACE
Indirizzo	Loc. Pradella, n. 45 – 15061 ARQUATA SCRIVIA (AL)
Classificazione ATECO	25.11 A / 25.9 D / 43.39.01 D
Tipologia dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> attività esistente <input type="checkbox"/> attività di completamento
Responsabile dell'attività	
numero di telefono	
Attività svolta	Carpenteria e lavorazione del ferro

DITTA NON PRESENTATASI ALL'INCONTRO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI PER LA STESURA DELL'ELABORATO "RISCHIO INDUSTRIALE".

*NON PERVENUTA ALL'AZIENDA LA RACCOMANDATA DI CONVOCAZIONE INVIATA ALL'INDIRIZZO REGISTRATO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA:
DESTINATARIO TRASFERITO*

RACCOMANDATA MANDATA DAL COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA

per convocare le ditte allo scopo di acquisire informazioni per la stesura dell'Elaborato "Rischio Industriale"



Comune di Arquata Scrivia
C.A.P. 15061 - PROVINCIA DI ALESSANDRIA
TEL. 0143.600411 - FAX 0143.600417

P.21171



R



12520671332-0

Grafica E. Cappelli

Ditta

~~COSTR. GEN. S. RAFFAELE GREGORACE
Loc. Pradella n. 45
15061 ARQUATA SCRIVIA~~

Arquata Scrivia, 30/11/2012

Elaborato "Rischio Industriale" da parte dello scrivente

IL POSTINATORE E' TRASMESSO, DATA E 11/12/2012

Avviso di ricevimento P.21171

Raccomandata Perro
 Accertato Esso

12520671332 0
Numero

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario Ditta COSTR. GEN. S. RAFFAELE GREGORACE
Via LOC. PRADELLA 45
C.A.P. 15061 Località ARQUATA S. (AL)



Firma per esteso del ricevente

(Nome e Cognome)

Consegna effettuata di corri dell'ora 20.00 - 01/12/03.

Non trasporti e non invio retro

Conservazione minima

Ditta

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio

di distribuzione

Ditta VIGNATI MASSIMIGLIANO

Tabella 1.1.1-4

Identificazione <i>Altre Attività Produttive</i> puntuali	
Nome dell'attività	VIGNATI MASSIMIGLIANO
Indirizzo	Via Libarna, n. 8 15061 – 15061 ARQUATA SCRIVIA (AL)
Classificazione ATECO	45.20.1 A
Tipologia dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> attività esistente <input type="checkbox"/> attività di completamento
Responsabile dell'attività	VIGNATI Massimigliano
numero di telefono	Tel. 0143 - 635490
Attività svolta	Autoriparazioni meccaniche e motoristiche

Numero riferimento Tavola 1: 37

N.B. non detiene, non produce e non utilizza sostanze pericolose per le proprie lavorazioni

**AUTOPARTICINA
VIGNATI MASSIMILIANO
Via Libarna, 8
15061 ARQUATA SCRIVIA (AL)
CF: VGNMSM70D25A436I
P.IVA: 02303390062
TEL. 0143/635490**

Spett.le **Comune di Arquata Scrivia
Piazza Bertelli, 21
15061 Arquata Scrivia
ALESSANDRIA**

Arquata Scrivia, 18 dicembre 2012

**Oggetto: Vs raccomandata prot. 21171 del 30/11/2012
Inerente acquisizione informazioni Elaborato "Rischio Industriale"**

A seguito Vs raccomandata citata in oggetto, e come da anticipazioni telefoniche intercorse, con la presente sono a comunicare che nella mia attività di riparazioni meccaniche di autoveicoli non vengono utilizzate e detenute sostanze pericolose.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

In fede.

Massimiliano Vignati



Ditta TOP SERVICE

Tabella 1.1.1-4

Identificazione <i>Altre Attività Produttive</i> puntuale	
Nome dell'attività	TOP SERVICE DI BISIO STEFANO
Indirizzo	Via Marconi, n. 29/7 – 15061 ARQUATA SCRIVIA (AL)
Classificazione ATECO	13.96.1 P
Tipologia dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> attività esistente <input type="checkbox"/> attività di completamento
Responsabile dell'attività	BISIO Stefano
numero di telefono	Tel. 342 - 16432236
Attività svolta	Produzione etichette in poliestere

Numero riferimento Tavola 1: 38

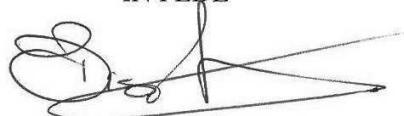
N.B. *ditta individuale senza dipendenti che si occupa solo di stampare immagini su pellicole adesive: non detiene, non produce e non utilizza sostanze pericolose*

AUTOCERTIFICAZIONE

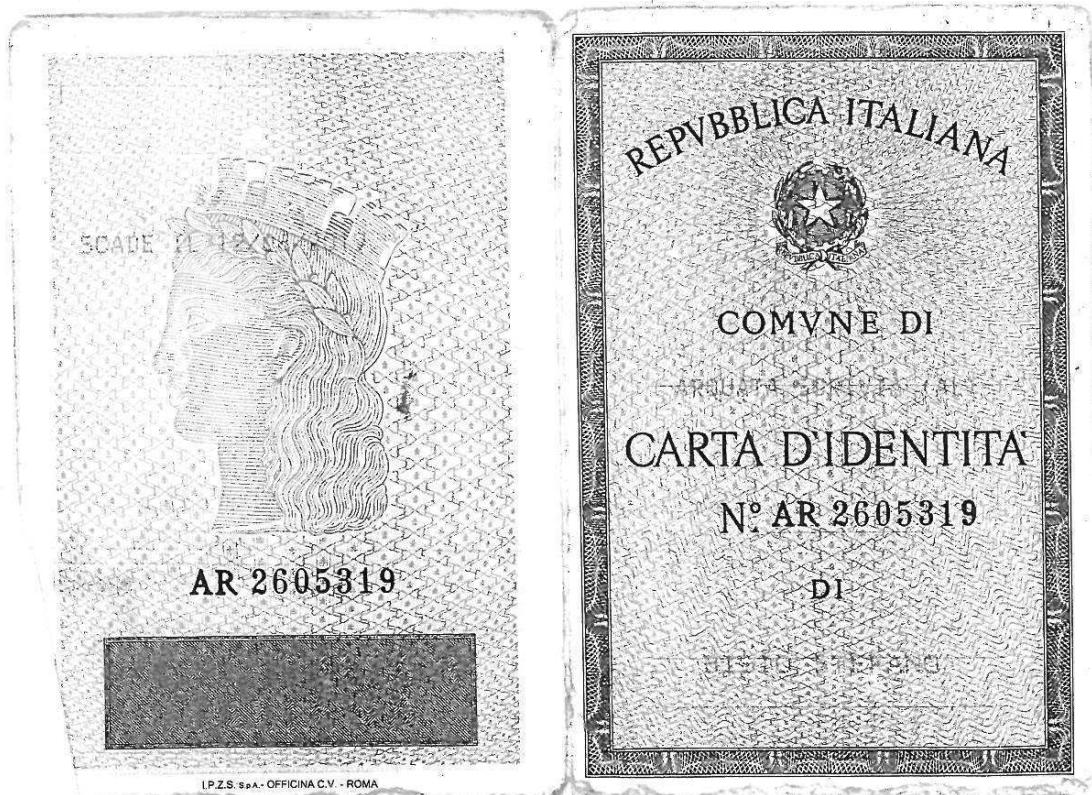
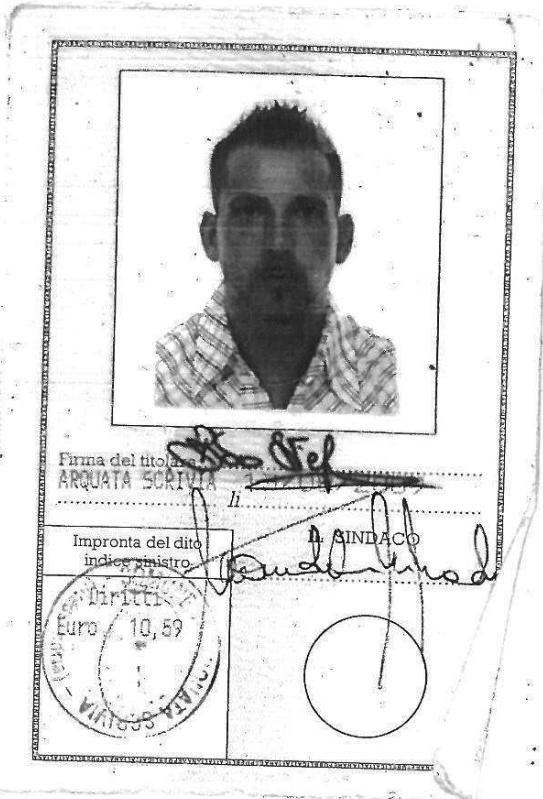
Il sottoscritto Bisio Stefano
In qualità di titolare della ditta TOP SERVICES DI BISIO STEFANO
DICHIARA, sotto la propria responsabilità, che ~~i prodotti e le quantità indicate nelle schede, allegate alla presente, sono veritieri: NON UTILIZZA NE DETIENE SOSTANZE PERICOLOSE E NON EFFETTUÀ LAVORAZIONI A RISCHIO~~

Arquata Scrivia, li 18/12/2012

IN FEDE



Cognome	BISIO
Nome	STEFANO
nato il	19 ottobre 1976
(atto n.	709 P. 1 S. A /2
a	GENOVA GE
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	ARQUATA SCRIVIA
Via	VIALE MARCONI 29/77
Stato civile	ARTIGIANO
Professione	
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	1,80
Capelli	BIONDI
Occhi	VERDI
Segni particolari	NN



Ditta DERRICK SERVICE S.R.L.

Tabella 1.1.1-4

Identificazione <i>Altre Attività Produttive</i> puntuale	
Nome dell'attività	DERRICK SERVICE S.R.L.
Indirizzo	Via del Bovo – Parco Piaggio – 15061 ARQUATA SCRIVIA (AL)
Classificazione ATECO	33.12.4 I (2002-2007) RISCHIO MEDIO 1-52.1 Magazzinaggio e supporto ai trasporti Modulo B6 Attestazione RSPP
Tipologia dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> attività esistente <input type="checkbox"/> attività di completamento
Responsabile dell'attività	DDL: PUGLIA Antonio RSPP: GIURINTANO Gabriele
numero di telefono	DDL Tel. 335 – 5800272 RSPP Tel. 349 - 0024110
Attività svolta	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi

Numero riferimento Tavola 1: 39

Tabella 2.1.1-3

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	8410.0000 AGRIMAC
Etichetta	 R10 7 - S43
Frasi di rischio	
Frasi di sicurezza	
Quantità massima presente in azienda	50 litri
Modalità di stoccaggio della sostanza	<p><input type="checkbox"/> Serbatoio</p> <p><input type="checkbox"/> Atmosferico</p> <p><input type="checkbox"/> Pressurizzato</p> <p><input type="checkbox"/> Refrigerato</p> <p><input type="checkbox"/> Interrato</p> <p><input type="checkbox"/> Tumulato</p> <p><input type="checkbox"/> Bagno di contenimento</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <u>Fusti</u></p> <p><input type="checkbox"/> Bacino di contenimento</p> <p><input type="checkbox"/> Bombole</p> <p><input type="checkbox"/> Bunker</p> <p><input type="checkbox"/> Big bag/sacchi</p> <p><input type="checkbox"/> Piccoli contenitori</p>

Tabella 2.1.1-3

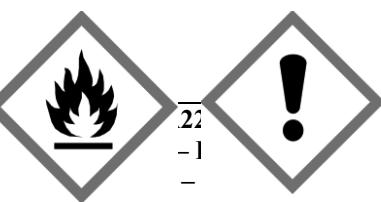
Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	DILUENTE NITRO “L”
Etichetta	
Frasi di rischio	– R37/38 – R38 – R41 – – R67 – R68/20/21/22 26 – S29 – S36/37 – S45 –
Frasi di sicurezza	S62
Quantità massima presente in azienda	50 litri
Modalità di stoccaggio della sostanza	<p> <input type="checkbox"/> Serbatoio <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento </p> <p> X <u>Fusti</u> <input type="checkbox"/> Bacino di contenimento </p> <p> <input type="checkbox"/> Bombole <input type="checkbox"/> Bunker </p> <p> <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi </p> <p> <input type="checkbox"/> Piccoli contenitori </p>

Tabella 2.1.1-3

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	CATRAMINA NERA
Etichetta	
Frasi di rischio	
Frasi di sicurezza	
Quantità massima presente in azienda	50 kg
Modalità di stoccaggio della sostanza	<p><input type="checkbox"/> Serbatoio <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento</p> <p>X Fusti</p> <p><input type="checkbox"/> Bacino di contenimento</p> <p><input type="checkbox"/> Bombole <input type="checkbox"/> Bunker</p> <p><input type="checkbox"/> Big bag/sacchi</p> <p><input type="checkbox"/> Piccoli contenitori</p>

Tabella 2.1.1-3

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	GASOLIO TRAZIONE
Etichetta	 R65 – R40 37 – S24
Frasi di rischio	
Frasi di sicurezza	
Quantità massima presente in azienda	Nessuna
Modalità di stoccaggio della sostanza	<p><input type="checkbox"/> Serbatoio</p> <p><input type="checkbox"/> Atmosferico</p> <p><input type="checkbox"/> Pressurizzato</p> <p><input type="checkbox"/> Refrigerato</p> <p><input type="checkbox"/> Interrato</p> <p><input type="checkbox"/> Tumulato</p> <p><input type="checkbox"/> Bagno di contenimento</p> <p>X Rifornimento tramite Autocisterna una volta la settimana</p> <p><input type="checkbox"/> Bacino di contenimento</p> <p><input type="checkbox"/> Bombole</p> <p><input type="checkbox"/> Bunker</p> <p><input type="checkbox"/> Big bag/sacchi</p> <p><input type="checkbox"/> Piccoli contenitori</p>

Tabella 2.1.1-3

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	BASE PER POLINOXAL
Etichetta	<i>Nessuna etichetta di pericolo</i>
Frasi di rischio	R 10 – R52/53
Frasi di sicurezza	S43
Quantità massima presente in azienda	150 litri
Modalità di stoccaggio della sostanza	<input type="checkbox"/> Serbatoio <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Atmosferico<input type="checkbox"/> Pressurizzato<input type="checkbox"/> Refrigerato<input type="checkbox"/> Interrato<input type="checkbox"/> Tumulato<input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input checked="" type="checkbox"/> <u>Fusti</u> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Bacino di contenimento <input type="checkbox"/> Bombole <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Tabella 2.1.1-3

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	DILUENTE NITRO 900
Etichetta	 /53 – R65 – R11 – R68/20/21/224
Frasi di rischio	
Frasi di sicurezza	
Quantità massima presente in azienda	50 litri
Modalità di stoccaggio della sostanza	<input type="checkbox"/> Serbatoio <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento X Fusti <input type="checkbox"/> Bacino di contenimento <input type="checkbox"/> Bombole <input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Tabella 2.1.1-3

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	INOXAL GRIGIA
Etichetta	<i>Nessuna etichetta di pericolo</i>
Frasi di rischio	R10 – R52/53
Frasi di sicurezza	S43
Quantità massima presente in azienda	50 litri
Modalità di stoccaggio della sostanza	<input type="checkbox"/> Serbatoio <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Atmosferico<input type="checkbox"/> Pressurizzato<input type="checkbox"/> Refrigerato<input type="checkbox"/> Interrato<input type="checkbox"/> Tumulato<input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input checked="" type="checkbox"/> <u>Fusti</u> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Bacino di contenimento <input type="checkbox"/> Bombole <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Tabella 2.1.1-3

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	GASOLIO TRAZIONE
Etichetta	 R65 – R40 37 – S24
Frasi di rischio	
Frasi di sicurezza	
Quantità massima presente in azienda	Nessuna
Modalità di stoccaggio della sostanza	<p><input type="checkbox"/> Serbatoio</p> <p><input type="checkbox"/> Atmosferico</p> <p><input type="checkbox"/> Pressurizzato</p> <p><input type="checkbox"/> Refrigerato</p> <p><input type="checkbox"/> Interrato</p> <p><input type="checkbox"/> Tumulato</p> <p><input type="checkbox"/> Bagno di contenimento</p> <p>X <u>Rifornimento con autocisterna una volta la settimana</u></p> <p><input type="checkbox"/> Bacino di contenimento</p> <p><input type="checkbox"/> Bombole</p> <p><input type="checkbox"/> Bunker</p> <p><input type="checkbox"/> Big bag/sacchi</p> <p><input type="checkbox"/> Piccoli contenitori</p>

Tabella 2.1.1-3

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	Ossigeno
Etichetta	
Frasi di rischio	
Frasi di sicurezza	
Quantità massima presente in azienda	500 litri
Modalità di stoccaggio della sostanza	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Serbatoio<input type="checkbox"/> Atmosferico<input type="checkbox"/> Pressurizzato<input type="checkbox"/> Refrigerato<input type="checkbox"/> Interrato<input type="checkbox"/> Tumulato<input type="checkbox"/> Bagno di contenimento<input type="checkbox"/> Cisterna/Fusti<input type="checkbox"/> Bacino di contenimentoX Bombole<input type="checkbox"/> Bunker<input type="checkbox"/> Big bag/sacchi<input type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Tabella 2.1.1-3

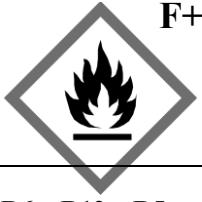
Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	Acetilene (disciolta)
Etichetta	
Frasi di rischio	R6 – R12 – R5
Frasi di sicurezza	S2 – S9 – S16 – S33
Quantità massima presente in azienda	135 litri / Q.ta max in kg 205
Modalità di stoccaggio della sostanza	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Serbatoio<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Atmosferico<input type="checkbox"/> Pressurizzato<input type="checkbox"/> Refrigerato<input type="checkbox"/> Interrato<input type="checkbox"/> Tumulato<input type="checkbox"/> Bagno di contenimento<input type="checkbox"/> Cisterna/Fusti<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Bacino di contenimento<input checked="" type="checkbox"/> Bombole<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Bunker<input type="checkbox"/> Big bag/sacchi<input type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Tabella 2.1.1-3

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	SUVA 134a
Etichetta	Nessuna etichetta di pericolo
Frasi di rischio	RAs
Frasi di sicurezza	S9 – S23
Quantità massima presente in azienda	800 kg
Modalità di stoccaggio della sostanza	<input type="checkbox"/> Serbatoio <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input type="checkbox"/> Cisterna/Fusti <input type="checkbox"/> Bacino di contenimento X Bombole <input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Tabella 2.1.1-3

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	R409A
Etichetta	
Frasi di rischio	
Frasi di sicurezza	
Quantità massima presente in azienda	Non più presente in sito, precedentemente circa 150 kg
Modalità di stoccaggio della sostanza	<input type="checkbox"/> Serbatoio <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input type="checkbox"/> Cisterna/Fusti <input type="checkbox"/> Bacino di contenimento X Bombole <input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Tabella 2.1.1-3

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	R404A
Etichetta	
Frasi di rischio	
Frasi di sicurezza	
Quantità massima presente in azienda	300 kg
Modalità di stoccaggio della sostanza	<p><input type="checkbox"/> Serbatoio</p> <p><input type="checkbox"/> Atmosferico</p> <p><input type="checkbox"/> Pressurizzato</p> <p><input type="checkbox"/> Refrigerato</p> <p><input type="checkbox"/> Interrato</p> <p><input type="checkbox"/> Tumulato</p> <p><input type="checkbox"/> Bagno di contenimento</p> <p><input type="checkbox"/> Cisterna/Fusti</p> <p><input type="checkbox"/> Bacino di contenimento</p> <p>X Bombole</p> <p><input type="checkbox"/> Bunker</p> <p><input type="checkbox"/> Big bag/sacchi</p> <p><input type="checkbox"/> Piccoli contenitori</p>

Tabella 2.1.1-3

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	TD 400 SAE 15W40
Etichetta	<i>Nessuna etichetta di pericolo</i>
Frasi di rischio	R38 – R41 – R43 – R51/53
Frasi di sicurezza	
Quantità massima presente in azienda	360 litri
Modalità di stoccaggio della sostanza	<input type="checkbox"/> Serbatoio <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Atmosferico<input type="checkbox"/> Pressurizzato<input type="checkbox"/> Refrigerato<input type="checkbox"/> Interrato<input type="checkbox"/> Tumulato<input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input checked="" type="checkbox"/> Fusti <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Bacino di contenimento <input type="checkbox"/> Bombole <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Tabella 2.1.1-3

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	TRACTOR TIF 10W30
Etichetta	<i>Nessuna etichetta di pericolo</i>
Frasi di rischio	R37 – R41 – R53 – R51/53
Frasi di sicurezza	
Quantità massima presente in azienda	360 litri
Modalità di stoccaggio della sostanza	<input type="checkbox"/> Serbatoio <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Atmosferico<input type="checkbox"/> Pressurizzato<input type="checkbox"/> Refrigerato<input type="checkbox"/> Interrato<input type="checkbox"/> Tumulato<input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input checked="" type="checkbox"/> Fusti <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Bacino di contenimento <input type="checkbox"/> Bombole <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Tabella 2.1.1-3

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	GEAR ZC 80W90
Etichetta	<i>Nessuna etichetta di pericolo</i>
Frasi di rischio	R38 – R41 – R51/53
Frasi di sicurezza	
Quantità massima presente in azienda	180 litri
Modalità di stoccaggio della sostanza	<input type="checkbox"/> Serbatoio <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Atmosferico<input type="checkbox"/> Pressurizzato<input type="checkbox"/> Refrigerato<input type="checkbox"/> Interrato<input type="checkbox"/> Tumulato<input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input checked="" type="checkbox"/> Fusti <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Bacino di contenimento <input type="checkbox"/> Bombole <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Tabella 2.1.1-3

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	GASOLIO
Etichetta	 R65 24
Frasi di rischio	
Frasi di sicurezza	
Quantità massima presente in azienda	Nessuna
Modalità di stoccaggio della sostanza	<input type="checkbox"/> Serbatoio <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input checked="" type="checkbox"/> <u>Rifornimento con autocisterna una volta la settimana</u> <input type="checkbox"/> Bacino di contenimento <input type="checkbox"/> Bombole <input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Tabella 2.1.1-4

Informazioni relative alla lavorazione			
Tipo di attività	Rifornimento gasolio		
Processi	<input type="checkbox"/> Alta temperatura $\geq 100^{\circ}\text{C}$ <input type="checkbox"/> Alta pressione $\geq 10 \text{ bar}$ <input type="checkbox"/> Uso radiazioni ionizzanti		
Lavorazioni di processo	<input type="checkbox"/> Processo continuo <input type="checkbox"/> Batch		
Misure di prevenzione e mitigazione	<input type="checkbox"/> Muri di separazione <input checked="" type="checkbox"/> Sistemi antincendio <input checked="" type="checkbox"/> Caratteristiche strutturali		
Protezioni ambientali	<input type="checkbox"/> Monitoraggio e abbattimento eflussi gassosi <input checked="" type="checkbox"/> Bacini di raccolta sversamenti nelle aree di processo e/o traverso <input type="checkbox"/> Impermeabilizzazione piazzali <input type="checkbox"/> Muri di separazione <input type="checkbox"/> Rete raccolta acque meteoriche <input type="checkbox"/> Con vasche di prima pioggia <input checked="" type="checkbox"/> Con vasche di emergenza per intercettare sversamenti incidentali <input type="checkbox"/> Barriera idraulica		
Viabilità	Mezzo di trasporto	Trasporto/mese	% Trasporto merci pericolose
	<input type="checkbox"/> Autoarticolati		
	<input type="checkbox"/> Autocisterne	4 volte	
	<input type="checkbox"/> Autocarri		
	<input type="checkbox"/> Furgoni		
Indicare per ogni mezzo di trasporto utilizzato:			
<ul style="list-style-type: none"> - il numero medio di mezzi che arrivano e partono dall'attività mensilmente (Trasporto/mese) - la percentuale del trasporto di merci pericolose sul totale trasportato (% Trasporto merci pericolose) - i percorsi usuali e accesso dei mezzi di soccorso dell'area in esame 			

Tabella 2.1.1-4

Informazioni relative alla lavorazione			
Tipo di attività	Riparazione containers		
Processi	<input type="checkbox"/> Alta temperatura $\geq 100^{\circ}\text{C}$ <input type="checkbox"/> Alta pressione $\geq 10 \text{ bar}$ <input type="checkbox"/> Uso radiazioni ionizzanti		
Lavorazioni di processo	<input type="checkbox"/> Processo continuo <input type="checkbox"/> Batch		
Misure di prevenzione e mitigazione	<input checked="" type="checkbox"/> Muri di separazione <input checked="" type="checkbox"/> Sistemi antincendio <input checked="" type="checkbox"/> Caratteristiche strutturali		
Protezioni ambientali	<input type="checkbox"/> Monitoraggio e abbattimento eflussi gassosi <input type="checkbox"/> Bacini di raccolta sversamenti nelle aree di processo e/o traverso <input type="checkbox"/> Impermeabilizzazione piazzali <input checked="" type="checkbox"/> Muri di separazione <input type="checkbox"/> Rete raccolta acque meteoriche <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Con vasche di prima pioggia <input type="checkbox"/> Con vasche di emergenza per intercettare sversamenti incidentali <input type="checkbox"/> Barriera idraulica		
Viabilità	Mezzo di trasporto	Trasporto/mese	% Trasporto merci pericolose
	<input type="checkbox"/> Autoarticolati	40-60	
	<input type="checkbox"/> Autocisterne		
	<input type="checkbox"/> Autocarri		
	<input type="checkbox"/> Furgoni		
Indicare per ogni mezzo di trasporto utilizzato:			
<ul style="list-style-type: none"> - il numero medio di mezzi che arrivano e partono dall'attività mensilmente (Trasporto/mese) - la percentuale del trasporto di merci pericolose sul totale trasportato (% Trasporto merci pericolose) - i percorsi usuali e accesso dei mezzi di soccorso dell'area in esame 			

L'intervento di riparazione containers prevede la raddrizzatura, saldatura e ricolorazione delle parti interessate all'intervento. Tali operazioni mirate vengono svolte in un area appositamente destinata a tale scopo ed adeguatamente attrezzata.

Tabella 2.1.1-4

Informazioni relative alla lavorazione			
Tipo di attività	Deposito per conto terzi di containers		
Processi	<input type="checkbox"/> Alta temperatura $\geq 100^{\circ}\text{C}$ <input type="checkbox"/> Alta pressione ≥ 10 bar <input type="checkbox"/> Uso radiazioni ionizzanti		
Lavorazioni di processo	<input type="checkbox"/> Processo continuo <input type="checkbox"/> Batch		
Misure di prevenzione e mitigazione	<input type="checkbox"/> Muri di separazione <input checked="" type="checkbox"/> Sistemi antincendio <input checked="" type="checkbox"/> Caratteristiche strutturali		
Protezioni ambientali	<input type="checkbox"/> Monitoraggio e abbattimento eflussi gassosi <input type="checkbox"/> Bacini di raccolta sversamenti nelle aree di processo e/o traverso <input type="checkbox"/> Impermeabilizzazione piazzali <input type="checkbox"/> Muri di separazione <input type="checkbox"/> Rete raccolta acque meteoriche <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Con vasche di prima pioggia <input type="checkbox"/> Con vasche di emergenza per intercettare sversamenti incidentali <input type="checkbox"/> Barriera idraulica		
Viabilità	Mezzo di trasporto	Trasporto/mese	% Trasporto merci pericolose
	<input type="checkbox"/> Autoarticolati	1000	
	<input type="checkbox"/> Autocisterne		
	<input type="checkbox"/> Autocarri		
	<input type="checkbox"/> Furgoni		
Indicare per ogni mezzo di trasporto utilizzato:			
<ul style="list-style-type: none"> - il numero medio di mezzi che arrivano e partono dall'attività mensilmente (Trasporto/mese) - la percentuale del trasporto di merci pericolose sul totale trasportato (% Trasporto merci pericolose) - i percorsi usuali e accesso dei mezzi di soccorso dell'area in esame 			

L'operazione prevede carico e scarico di autoarticolati; manovre di stoccaggio e resa dei containers tramite l'utilizzo di carrelli elevatori.

Tabella 2.1.1-2

Sostanze pericolose classificate come (Sostanze riportate nell'allegato I, Parte 2 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)	Quantità	Soglia di riferimento³
1. MOLTO TOSSICHE	Vedi Nota	
2. TOSSICHE	Vedi Nota	
3. COMBURENTI	3.000 litri mensili	
4. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.4	Vedi Nota	
5. INFIAMMABILI Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.6 ovvero classificati con frasi di rischio R1 e R3	Vedi Nota	
6. FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 a	Vedi Nota	
7. LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b	Vedi Nota	Quantità pari o superiori al 20% delle rispettive soglie relative all'applicazione degli obblighi di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i., delle sostanze e/o dei preparati definiti dall'Allegato 1, Parti 1 e 2 del decreto medesimo.
8. ESTREMAMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 c	Vedi Nota	
9. SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione alle seguenti fasi che descrivono il rischio: i) R50: - "Molto tossico per gli organismi acquatici" Compresa frase (R 50/53) ii) R51/53: - "Tossico per gli organismi acquatici; può causare effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico"	Vedi Nota	
10. ALTRE CATEGORIE che non rientrano con quelle precedenti, in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: i) R14: sostanze che reagiscono violentemente con l'acqua (compreso R14/15) ii) R29: libera gas tossici a contatto con l'acqua	Vedi Nota	
11. SOSTANZE CANCEROGENE	Vedi Nota	Per qualunque quantità trattata
12. SOSTANZE NON PERICOLOSE MA STOCCATE IN SERBATOI PRESSURIZZATI	Vedi Nota	Per volumi > 5 mc.
13. AGENTI BIOLOGICI PERICOLOSI	Vedi Nota	Per qualunque quantità trattata

³ Devono essere indicate solo quelle categorie di sostanze i cui quantitativi superano la soglia di riferimento indicata nella presente tabella.

Nota: Le sostanze pericolose detenute non rientrano nelle quantità, riportate nell'Allegato I, parti 1 e 2, D.lgs 334/99 e s.m.i.

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto

Antonio Puglia

In qualità di titolare della ditta

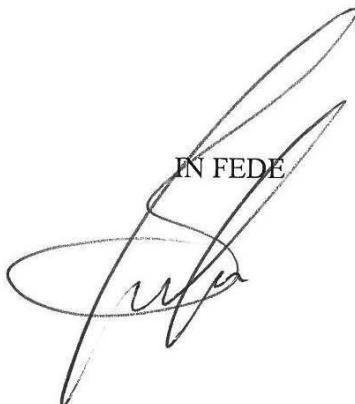
Derrich service srl

DICHIARA, sotto la propria responsabilità, che i prodotti e le quantità indicate nelle schede, allegate alla presente, sono veritieri.

Arquata Scrivia, li

18/12/2012

IN FEDE





AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto

Antonio Puglia

In qualità di titolare della ditta

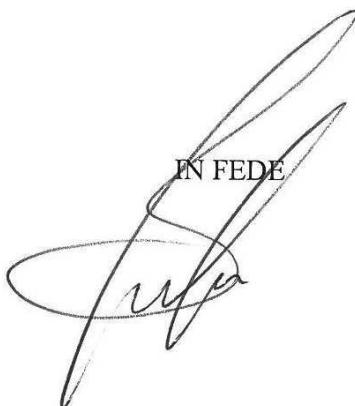
Derrich service srl

DICHIARA, sotto la propria responsabilità, che i prodotti e le quantità indicate nelle schede, allegate alla presente, sono veritieri.

Arquata Scrivia, li

18/12/2012

IN FEDE





Ditta LA BOTTEGA DELLA CORNICE

Tabella 1.1.1-4

Identificazione <i>Altre Attività Produttive</i> puntuale	
Nome dell'attività	LA BOTTEGA DELLA CORNICE
Indirizzo	Via Libarna, n. 88 – 15061 ARQUATA SCRIVIA (AL)
Classificazione ATECO	16.29.40
Tipologia dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> attività esistente <input type="checkbox"/> attività di completamento
Responsabile dell'attività	GASTALDO Debora
numero di telefono	Tel. 0143 667627 Cel. 348 9794352
Attività svolta	Laboratorio artigianale di cornici

Numero riferimento Tavola 1: 40

N.B. ditta individuale che effettua lavori di artigianato: non detiene, non produce e non utilizza sostanze pericolose

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto Debora Gestaldo

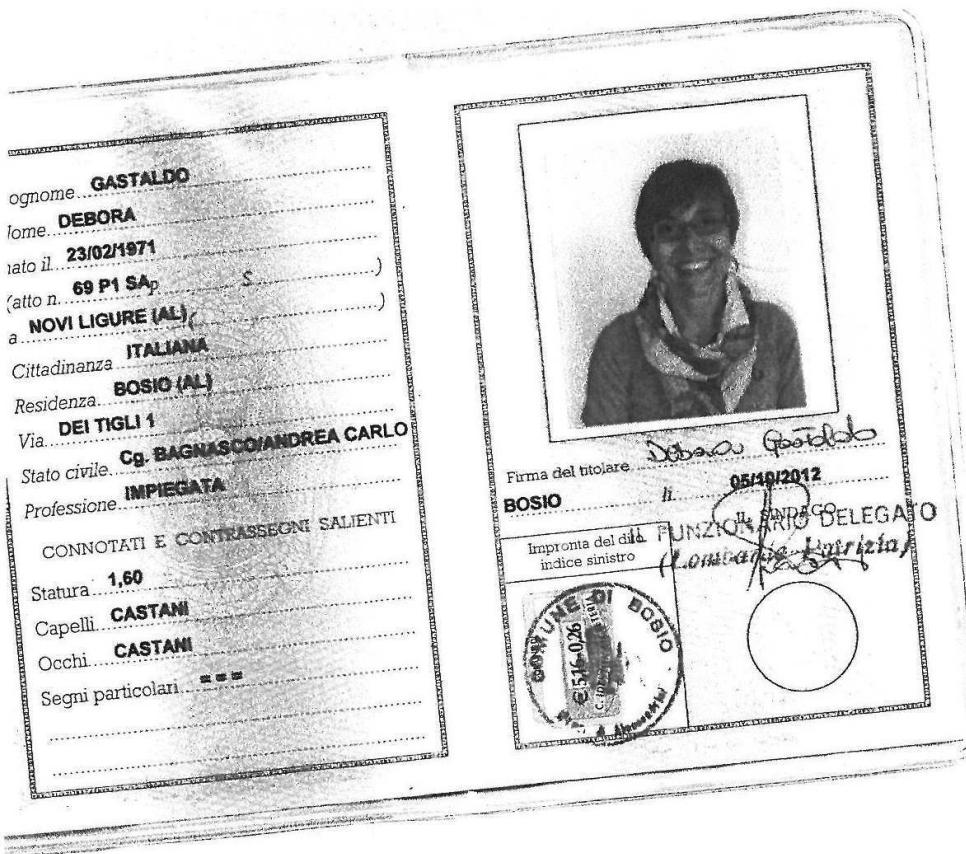
In qualità di titolare/rappresentante della ditta La Bottega Della Cornice
DICHIARA, sotto la propria responsabilità, che la sopracitata ditta non detiene ne
utilizza sostanze pericolose e non effettua lavorazioni a rischio.

Arquata Scrivia, li 29/01/13

IN FEDE

Debora Gestaldo

LA BOTTEGA DELLA CORNICE
LABORATORIO ARTIGIANALE
di Gestaldo Debora
Via Libarna, 88 - 15061 ARQUATA SCRIVIA (AL)
Tel. 348.9794352
C.F. GST DBR 71B63 F965N
P.IVA 02379850064



Ditta S.D.P. S.r.l.

Tabella 1.1.1-4

Identificazione <i>Altre Attività Produttive</i> puntuale	
Nome dell'attività	S.D.P. – Distribuzione Petroli S.r.l.
Indirizzo	Località Crocino – 15061 ARQUATA SCRIVIA (AL)
Classificazione ATECO	ATECORSI 2007 46.71 ATECORSI 2002 51.51
Tipologia dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> attività esistente <input type="checkbox"/> attività di completamento
Responsabile dell'attività	CALERO Romano
numero di telefono	Tel. 010 8699423
Attività svolta	Laboratorio artigianale di cornici

Numero riferimento Tavola 1: 41

Tabella 2.1.1-3

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	GASOLIO e sua emulsione
Etichetta	
Frasi di rischio	R20 – R38 – R40 – R65 – R51/53
Frasi di sicurezza	
Quantità massima presente in azienda	90 mc
Modalità di stoccaggio della sostanza	<p><input checked="" type="checkbox"/> Serbatoio <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input checked="" type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> <u>Cisterna fusti</u> <input checked="" type="checkbox"/> Bacino di contenimento</p> <p><input type="checkbox"/> Bombole <input type="checkbox"/> Bunker</p> <p><input type="checkbox"/> Big bag/sacchi</p> <p><input type="checkbox"/> Piccoli contenitori</p>

Tabella 2.1.1-3

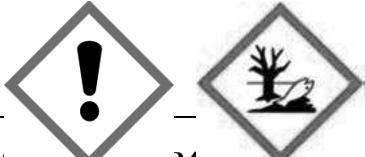
Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	AVKEM 17/P
Etichetta	
Frasi di rischio	R20/ S26 – S29 – S36/37/39 – S61 – S62
Frasi di sicurezza	R41 – R50/53 – R65 – R66
Quantità massima presente in azienda	2 mc
Modalità di stoccaggio della sostanza	<p> <input type="checkbox"/> Serbatoio <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> <u>Cisterna fusti</u> <input checked="" type="checkbox"/> Bacino di contenimento </p> <p> <input type="checkbox"/> Bombole <input type="checkbox"/> Bunker </p> <p> <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input type="checkbox"/> Piccoli contenitori </p>

Tabella 2.1.1-4

Informazioni relative alla lavorazione			
Tipo di attività	Produzione emulsione		
Processi	<input type="checkbox"/> Alta temperatura $\geq 100^{\circ}\text{C}$ <input type="checkbox"/> Alta pressione $\geq 10 \text{ bar}$ <input type="checkbox"/> Uso radiazioni ionizzanti		
Lavorazioni di processo	<input type="checkbox"/> Processo continuo <input checked="" type="checkbox"/> Batch		
Misure di prevenzione e mitigazione	<input type="checkbox"/> Muri di separazione <input checked="" type="checkbox"/> Sistemi antincendio <input type="checkbox"/> Caratteristiche strutturali		
Protezioni ambientali	<input type="checkbox"/> Monitoraggio e abbattimento eflussi gassosi <input checked="" type="checkbox"/> Bacini di raccolta sversamenti nelle aree di processo e/o traverso <input type="checkbox"/> Impermeabilizzazione piazzali <input type="checkbox"/> Muri di separazione <input checked="" type="checkbox"/> Rete raccolta acque meteoriche <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Con vasche di prima pioggia <input checked="" type="checkbox"/> Con vasche di emergenza per intercettare sversamenti incidentali <input type="checkbox"/> Barriera idraulica		
Viabilità	Mezzo di trasporto	Trasporto/mese	% Trasporto merci pericolose
	<input checked="" type="checkbox"/> Autoarticolati	1	100%
	<input checked="" type="checkbox"/> Autocisterne	20	100%
	<input checked="" type="checkbox"/> Autocarri	1	100%
	<input checked="" type="checkbox"/> Furgoni	1	0
Indicare per ogni mezzo di trasporto utilizzato:			
<ul style="list-style-type: none"> - il numero medio di mezzi che arrivano e partono dall'attività mensilmente (Trasporto/mese) - la percentuale del trasporto di merci pericolose sul totale trasportato (% Trasporto merci pericolose) - i percorsi usuali e accesso dei mezzi di soccorso dell'area in esame 			

L'operazione prevede carico e scarico di autoarticolati; manovre di stoccaggio e resa dei containers tramite l'utilizzo di carrelli elevatori.

Tabella 2.1.1-2

Sostanze pericolose classificate come (Sostanze riportate nell'allegato I, Parte 2 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)	Quantità	Soglia di riferimento³
1. MOLTO TOSSICHE	Vedi Nota	
2. TOSSICHE	Vedi Nota	
3. COMBURENTI	3.000 litri mensili	
4. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.4	Vedi Nota	
5. INFIAMMABILI Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.6 ovvero classificati con frasi di rischio R1 e R3	Vedi Nota	
6. FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 a	Vedi Nota	
7. LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b	Vedi Nota	Quantità pari o superiori al 20% delle rispettive soglie relative all'applicazione degli obblighi di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i., delle sostanze e/o dei preparati definiti dall'Allegato 1, Parti 1 e 2 del decreto medesimo.
8. ESTREMAMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 c	Vedi Nota	
9. SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione alle seguenti fasi che descrivono il rischio: i) R50: - “Molto tossico per gli organismi acquatici” Compresa frase (R 50/53) ii) R51/53: - “Tossico per gli organismi acquatici; può causare effetti negativi a lungo termine nell’ambiente acquatico”	Vedi Nota	
10. ALTRE CATEGORIE che non rientrano con quelle precedenti, in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: i) R14: sostanze che reagiscono violentemente con l’acqua (compreso R14/15) ii) R29: libera gas tossici a contatto con l’acqua	Vedi Nota	
11. SOSTANZE CANCEROGENE	Vedi Nota	Per qualunque quantità trattata
12. SOSTANZE NON PERICOLOSE MA STOCCATE IN SERBATOI PRESSURIZZATI	Vedi Nota	Per volumi > 5 mc.
13. AGENTI BIOLOGICI PERICOLOSI	Vedi Nota	Per qualunque quantità trattata

³ Devono essere indicate solo quelle categorie di sostanze i cui quantitativi superano la soglia di riferimento indicata nella presente tabella.

Nota: Le sostanze pericolose detenute non rientrano nelle quantità, riportate nell'Allegato I, parti 1 e 2, D.lgs 334/99 e s.m.i.

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto BECCARIA GIOVANNI

In qualità di titolare della ditta RESP. TECNICO DELLA
SDP Distribuzione Petrolì SRL
DICHIARA, sotto la propria responsabilità, che i prodotti e le quantità indicate nelle
schede, allegate alla presente, sono veritieri.

Arquata Scrivia, li 07/02/2013

IN FEDE



Cognome.....	BECCARIA
Nome.....	GIOVANNI PRIMO
nato il.....	09/01/1953
(atto n.....	0005 1S A)
a.....	GENOVA ()
Cittadinanza.....	ITALIANA
Residenza.....	GENOVA
Via.....	VIA PAOLO ANFOSSI 24 A/10
Stato civile.....	CG MAGGIO CARLA
Professione.....	IMPIEGATO
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura.....	1.83
Capelli.....	BRIZZOLATI
Occhi.....	CASTANI
Segni particolari.....	USA OCCHIALI



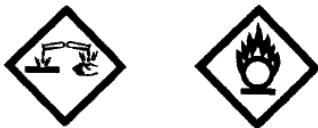
Ditta CEMENTIR ITALIA S.P.A.

Tabella 1.1.1-4

Identificazione <i>Altre Attività Produttive</i> puntuale	
Nome dell'attività	CEMENTIR ITALIA S.P.A.
Indirizzo	Via Serravalle, 49 – 15061 ARQUATA SCRIVIA (AL)
Classificazione ATECO	23.51
Tipologia dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> attività esistente <input type="checkbox"/> attività di completamento
Responsabile dell'attività	Direttore di Stabilimento: Domenico Ingegno
numero di telefono	Tel. 0143 6391
Attività svolta	Produzione e vendita cemento

Numero riferimento Tavola 1: 42

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	Acetone
Etichetta	
Frasi di rischio	<i>H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H319 Provoca grave irritazione oculare. H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.</i>
Frasi di sicurezza	<i>P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare. P241 Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/a prova di esplosione. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato. P405 Conservare sotto chiave. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.</i>
Quantità massima presente in azienda	9 Kg
Modalità di stoccaggio della sostanza	<input type="checkbox"/> Serbatoio <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input type="checkbox"/> Cisterna/Fusti <input type="checkbox"/> Bacino di contenimento <input type="checkbox"/> Bombole <input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input checked="" type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	Acido nitrico 65 %
Etichetta	
Frasi di rischio	<i>H272 Può aggravare un incendio; comburente. H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.</i>
Frasi di sicurezza	<i>P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare. P221 Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.</i>
Quantità massima presente in azienda	3 Kg
Modalità di stoccaggio della sostanza	<input type="checkbox"/> Serbatoio <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input type="checkbox"/> Cisterna/Fusti <input type="checkbox"/> Bacino di contenimento <input type="checkbox"/> Bombole <input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input checked="" type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	Alcol etilico
Etichetta	
Frasi di rischio	<i>H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.</i>
Frasi di sicurezza	<i>P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superficie riscaldate. - Non fumare.</i> <i>P241 Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/a prova di esplosione.</i> <i>P243 Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.</i> <i>P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.</i> <i>P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato.</i> <i>P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.</i>
Quantità massima presente in azienda	5 Kg
Modalità di stoccaggio della sostanza	<input type="checkbox"/> Serbatoio <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input type="checkbox"/> Cisterna/Fusti <input type="checkbox"/> Bacino di contenimento <input type="checkbox"/> Bombole <input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input checked="" type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	Alcol metilico
Etichetta	
Frasi di rischio	<p>H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H301+H311+H331 Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.</p>
Frasi di sicurezza	<p>P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare. P241 Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/a prova di esplosione. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P307+P311 IN CASO di esposizione, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato. P405 Conservare sotto chiave. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.</p>
Quantità massima presente in azienda	5 Kg
Modalità di stoccaggio della sostanza	<input type="checkbox"/> Serbatoio <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input type="checkbox"/> Cisterna/Fusti <input type="checkbox"/> Bacino di contenimento <input type="checkbox"/> Bombole <input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input checked="" type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	Ammoniaca 30%
Etichetta	
Frasi di rischio	<p>H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H335 Può irritare le vie respiratorie. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.</p>
Frasi di sicurezza	<p>P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P405 Conservare sotto chiave. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.</p>
Quantità massima presente in azienda	20 Kg
Modalità di stoccaggio della sostanza	<input type="checkbox"/> Serbatoio <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input type="checkbox"/> Cisterna/Fusti <input type="checkbox"/> Bacino di contenimento <input type="checkbox"/> Bombole <input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input checked="" type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	Argento nitrato
Etichetta	
Frasi di rischio	<i>H272 Può aggravare un incendio; comburente. H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</i>
Frasi di sicurezza	<i>P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare. P221 Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P405 Conservare sotto chiave. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.</i>
Quantità massima presente in azienda	500 g
Modalità di stoccaggio della sostanza	<input type="checkbox"/> Serbatoio <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input type="checkbox"/> Cisterna/Fusti <input type="checkbox"/> Bacino di contenimento <input type="checkbox"/> Bombole <input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input checked="" type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	Dietilammina
Etichetta	
Frasi di rischio	<p>H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H302+H312+H332 Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato. H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.</p>
Frasi di sicurezza	<p>P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare. P241 Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione/a prova di esplosione. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P403+P235 Conservare in luogo fresco e ben ventilato. P405 Conservare sotto chiave. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali..</p>
Quantità massima presente in azienda	3 Kg
Modalità di stoccaggio della sostanza	<input type="checkbox"/> Serbatoio <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input type="checkbox"/> Cisterna/Fusti <input type="checkbox"/> Bacino di contenimento <input type="checkbox"/> Bombole <input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input checked="" type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	Sodio perossido
Etichetta	
Frasi di rischio	H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
Frasi di sicurezza	<p>P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. – Non fumare.</p> <p>P221 Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili.</p> <p>P283 Indossare indumenti completamente ignifughi o in tessuti ritardanti di fiamma.</p> <p>P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.</p> <p>P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.</p> <p>P405 Conservare sotto chiave.</p> <p>P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.</p>
Quantità massima presente in azienda	2 Kg
Modalità di stoccaggio della sostanza	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Serbatoio <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input type="checkbox"/> Cisterna/Fusti <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Bacino di contenimento <input type="checkbox"/> Bombole <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input checked="" type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	Ossigeno compresso
Etichetta	
Frasi di rischio	<p>H270 Può provocare o aggravare un incendio – comburente H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato</p>
Frasi di sicurezza	<p>P244 Mantenere le valvole e i raccordi liberi da olio e grasso P220 Tenere lontano da sostanze combustibili P370+P376 In caso di incendio: bloccare la perdita se non c'è pericolo P403 Conservare in luogo ben ventilato.</p>
Quantità massima presente in azienda	260 mc
Modalità di stoccaggio della sostanza	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Serbatoio <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input type="checkbox"/> Cisterna/Fusti <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Bacino di contenimento <input checked="" type="checkbox"/> Bombole <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	Miscela di gas liquefatti (Argon Metano)
Etichetta	
Frasi di rischio	<i>H220 Liquido e vapori facilmente infiammabili.</i>
Frasi di sicurezza	<i>P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superficie riscaldate. – Non fumare. P243 evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche P403 Conservare in luogo ben ventilato.</i>
Quantità massima presente in azienda	50 mc
Modalità di stoccaggio della sostanza	<p><input type="checkbox"/> Serbatoio</p> <p><input type="checkbox"/> Atmosferico</p> <p><input type="checkbox"/> Pressurizzato</p> <p><input type="checkbox"/> Refrigerato</p> <p><input type="checkbox"/> Interrato</p> <p><input type="checkbox"/> Tumulato</p> <p><input type="checkbox"/> Bagno di contenimento</p> <p><input type="checkbox"/> Cisterna/Fusti</p> <p><input type="checkbox"/> Bacino di contenimento</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Bombole</p> <p><input type="checkbox"/> Bunker</p> <p><input type="checkbox"/> Big bag/sacchi</p> <p><input type="checkbox"/> Piccoli contenitori</p>

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	Propano
Etichetta	
Frasi di rischio	<i>H220 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato</i>
Frasi di sicurezza	<i>P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. – Non fumare. P377 in caso di incendio dovuto a perdite di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo P381 eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo P403 Conservare in luogo ben ventilato.</i>
Quantità massima presente in azienda	250 kg
Modalità di stoccaggio della sostanza	<p><input type="checkbox"/> Serbatoio</p> <p><input type="checkbox"/> Atmosferico</p> <p><input type="checkbox"/> Pressurizzato</p> <p><input type="checkbox"/> Refrigerato</p> <p><input type="checkbox"/> Interrato</p> <p><input type="checkbox"/> Tumulato</p> <p><input type="checkbox"/> Bagno di contenimento</p> <p><input type="checkbox"/> Cisterna/Fusti</p> <p><input type="checkbox"/> Bacino di contenimento</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Bombole</p> <p><input type="checkbox"/> Bunker</p> <p><input type="checkbox"/> Big bag/sacchi</p> <p><input type="checkbox"/> Piccoli contenitori</p>

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	Acetilene
Etichetta	
Frasi di rischio	<p>H220 Liquido e vapori facilmente infiammabili. H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato</p>
Frasi di sicurezza	<p>P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. – Non fumare. P377 in caso di incendio dovuto a perdite di gas, non estinguere a meno che non sia possibile bloccare la perdita senza pericolo P381 eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo P403 Conservare in luogo ben ventilato.</p>
Quantità massima presente in azienda	94 kg
Modalità di stoccaggio della sostanza	<input type="checkbox"/> Serbatoio <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input type="checkbox"/> Cisterna/Fusti <input type="checkbox"/> Bacino di contenimento <input checked="" type="checkbox"/> Bombole <input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	Ossido di azoto
Etichetta	
Frasi di rischio	<p>H330 Mortale se inalato H270 Può provocare o aggravare un incendio; comburente H314 Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari H280 contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato</p>
Frasi di sicurezza	<p>P260 Non respirare i gas, i vapori P220 Tenere lontano da sostanze combustibili P280 Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi, proteggere il viso P244 mantenere le valvole e i raccordi liberi da olio e grasso P304+P340+P315 In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Consultare immediatamente un medico P370+P376 In caso di incendio: bloccare la perdita se non c'è pericolo P303+P361+P353+P315 In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. Consultare immediatamente un medico P305+P351+P338+P315 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare immediatamente un medico P405 Conservare sotto chiave P403 Conservare in luogo ben ventilato.</p>
Quantità massima presente in azienda	3 pz
Modalità di stoccaggio della sostanza	<input type="checkbox"/> Serbatoio <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input type="checkbox"/> Cisterna/Fusti <input type="checkbox"/> Bacino di contenimento <input checked="" type="checkbox"/> Bombole <input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Informazioni relative alle sostanze pericolose	
Nome della sostanza	Gasolio
Etichetta	
Frasi di rischio	<p>H226 Liquido e vapori infiammabili H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie H315 Provoca irritazione cutanea H332 Nocivo se inalato H351 Sospettato di provocare il cancro H 373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta H 411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata</p>
Frasi di sicurezza	<p>P261 Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso P301+310 In caso di ingestione: contattare immediatamente un centro antiveneno o un medico P331 non provocare il vomito P501 smaltire il prodotto/recipiente in conformità al D.Lgs.152/06</p>
Quantità massima presente in azienda	9000 litri
Modalità di stoccaggio della sostanza	<input type="checkbox"/> Serbatoio <input type="checkbox"/> Atmosferico <input type="checkbox"/> Pressurizzato <input type="checkbox"/> Refrigerato <input type="checkbox"/> Interrato <input type="checkbox"/> Tumulato <input type="checkbox"/> Bagno di contenimento <input checked="" type="checkbox"/> Cisterna/Fusti <input checked="" type="checkbox"/> Bacino di contenimento <input type="checkbox"/> Bombole <input type="checkbox"/> Bunker <input type="checkbox"/> Big bag/sacchi <input type="checkbox"/> Piccoli contenitori

Tabella 2.1.1-4

Informazioni relative alla lavorazione			
Tipo di attività	COTTURA CLINKER		
Processi	<input checked="" type="checkbox"/> Alta temperatura $\geq 100^{\circ}\text{C}$ <input type="checkbox"/> Alta pressione ≥ 10 bar <input type="checkbox"/> Uso radiazioni ionizzanti		
Lavorazioni di processo	<input checked="" type="checkbox"/> Processo continuo <input type="checkbox"/> Batch		
Misure di prevenzione e mitigazione	<input checked="" type="checkbox"/> Muri di separazione <input checked="" type="checkbox"/> Sistemi antincendio <input checked="" type="checkbox"/> Caratteristiche strutturali		
Protezioni ambientali	<input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio e abbattimento eflussi gassosi <input checked="" type="checkbox"/> Bacini di raccolta sversamenti nelle aree di processo e/o traverso <input checked="" type="checkbox"/> Impermeabilizzazione piazzali <input checked="" type="checkbox"/> Muri di separazione <input checked="" type="checkbox"/> Rete raccolta acque meteoriche <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Con vasche di prima pioggia <input checked="" type="checkbox"/> Con vasche di emergenza per intercettare sversamenti incidentali <input type="checkbox"/> Barriera idraulica		
Viabilità	Mezzo di trasporto	Trasporto/mese	% Trasporto merci pericolose
	<input type="checkbox"/> Autoarticolati		
	<input checked="" type="checkbox"/> Autocisterne	1215	0,5 %
	<input checked="" type="checkbox"/> Autocarri	1700	5 %
	<input type="checkbox"/> Furgoni		
Indicare per ogni mezzo di trasporto utilizzato:			
<ul style="list-style-type: none"> - il numero medio di mezzi che arrivano e partono dall'attività mensilmente (Trasporto/mese) - la percentuale del trasporto di merci pericolose sul totale trasportato (% Trasporto merci pericolose) - i percorsi usuali e accesso dei mezzi di soccorso dell'area in esame 			

Tabella 2.1.1-2

Sostanze pericolose classificate come (Sostanze riportate nell'allegato I, Parte 2 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)	Quantità	Soglia di riferimento³
1. MOLTO TOSSICHE	Vedi Nota	
2. TOSSICHE	Vedi Nota	
3. COMBURENTI	3.000 litri mensili	
4. ESPLOSIVE Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.4	Vedi Nota	
5. INFIAMMABILI Sostanze, preparati o articoli assegnati alla UN/ADR 1.1, 1.2, 1.3, 1.5, 1.6 ovvero classificati con frasi di rischio R1 e R3	Vedi Nota	
6. FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 a	Vedi Nota	
7. LIQUIDI FACILMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 b	Vedi Nota	Quantità pari o superiori al 20% delle rispettive soglie relative all'applicazione degli obblighi di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i., delle sostanze e/o dei preparati definiti dall'Allegato 1, Parti 1 e 2 del decreto medesimo.
8. ESTREMAMENTE INFIAMMABILI Sostanze o preparati che rientrano nella definizione di cui alla nota 3 c	Vedi Nota	
9. SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE in combinazione alle seguenti fasi che descrivono il rischio: i) R50: - “Molto tossico per gli organismi acquatici” Compresa frase (R 50/53) ii) R51/53: - “Tossico per gli organismi acquatici; può causare effetti negativi a lungo termine nell’ambiente acquatico”	Vedi Nota	
10. ALTRE CATEGORIE che non rientrano con quelle precedenti, in combinazione con le seguenti frasi che descrivono il rischio: i) R14: sostanze che reagiscono violentemente con l’acqua (compreso R14/15) ii) R29: libera gas tossici a contatto con l’acqua	Vedi Nota	
11. SOSTANZE CANCEROGENE	Vedi Nota	Per qualunque quantità trattata
12. SOSTANZE NON PERICOLOSE MA STOCCATE IN SERBATOI PRESSURIZZATI	Vedi Nota	Per volumi > 5 mc.
13. AGENTI BIOLOGICI PERICOLOSI	Vedi Nota	Per qualunque quantità trattata

³ Devono essere indicate solo quelle categorie di sostanze i cui quantitativi superano la soglia di riferimento indicata nella presente tabella.

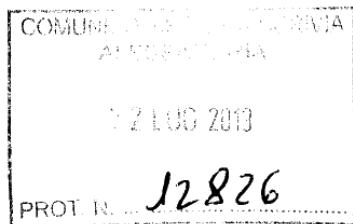
Nota: Le sostanze pericolose detenute non rientrano nelle quantità, riportate nell'Allegato I, parti 1 e 2, D.lgs 334/99 e s.m.i.



STABILIMENTO DI ARQUATA SCRIVIA

Arquata Scrivia, 22/07/2013

Ns. riferimenti: Prot. n.087/DIS/DI/mc

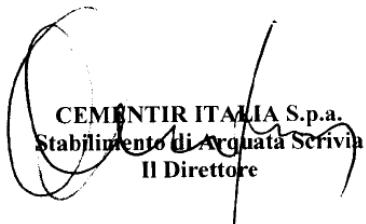


Spett. le
COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA
Servizio Programmazione Territoriale
Urbanistica Ambiente
Piazza Bettelli 21
15061 ARQUATA SCRIVIA (AL)
Alla c.a.: Arch. Monica Ubaldeschi

AUTOCERTIFICAZIONE

In riferimento alla Vs. lettera Prot. 10439 "Acquisizione informazioni per la stesura dell'Elaborato "Rischio Industriale" da parte dello scrivente Comune nell'ambito della pianificazione urbanistica" il sottoscritto DOMENICO INGEGNO, in qualità di Direttore di Stabilimento della ditta CEMENTIR ITALIA S.P.A.,

DICHIARA, sotto la propria responsabilità, che le lavorazioni, i prodotti e le quantità indicate nelle schede, allegate alla presente, sono veritieri.


CEMENTIR ITALIA S.p.a.
Stabilimento di Arquata Scrivia
Il Direttore



INGEGNO
DOMENICO
30/09/1961
665 - 1 A
NAPOLI NA
ITALIANA
CASORIA
VIA SALIERNO DOMENICO
N°23 CONIUGATO
DIRIGENTE
1.85
CASTANI
CASTANI NESSUNO

ATTIVITA' SEVESO

DISMESSA

“ICIESSE S.p.a.”

(Notifica di fermata attività R.I.R.)



Notifica di cui all'art.6 per uscita ambito di applicazione D.Lgs 334/99 e smi. della Iciesse S.p.A. in liquidazione (ex art. 8)

U. Ne

Raccomandata A/R

MINISTERO DELL'AMBIENTE
Servizio I.A.R.
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 – Roma

REGIONE PIEMONTE
Unità Flessibile
Via Principe Amedeo n.17
10123 TORINO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Via Galimberti N.2
15100 ALESSANDRIA (AL)

SINDACO DI ARQUATA SCRIVIA
Piazza Santo Bertelli 21
15061 ARQUATA SCRIVIA (AL)

PREFETTO DI TORINO
Piazza della Libertà n.17
15100 ALESSANDRIA

CTR, COMITATO TECNICO REGIONALE
C/o Direzione Regionale Vigili del Fuoco,
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Strada del Barroccchio 71-73
10095 GRUGLIASCO (TO)

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
Via Piave, 65
15100 ALESSANDRIA

ARPA PIEMONTE
Area Progettazione, Produzione e Promozione dei
Servizi -Unità di coordinamento e rischio tecnologico
Via Principessa Clotilde, 1
10144 TORINO

Limbiate, 14 / 01 / 2010
Prot.13.1.2010 (LSV.)

Oggetto: Notifica ai sensi dell'art.6 della 334/99 e s.m.i. per fermata attività R.I.R.
ICIESSE S.p.A. in liquidazione (ex art. 8, D.Lgs. 334/99 e smi) di Arquata Scrivia
(AL) – USCITA AMBITI APPLICAZIONE NORMATIVA SEVESO E CORRELATE
(DM 9.8.2000 - SGS)

In riferimento a vostra comunicazione prot. 0006301 del 28/9/2009, inerente la Ministeriale prot. 23320 del 4/9/2009 sull'ispezione del Sistema di Gestione della Sicurezza (ai sensi dell'art.7 della 334/99 e smi)

Il sottoscritto **dott. Flavio Cambria**,
in qualità di gestore e liquidatore dello Stabilimento **Iciesse S.p.A. in liquidazione** con la presente

Notifica

Agli Enti di cui all'attenzione l'uscita dagli adempimenti della normativa Rischio Incidente Rilevante (di cui all'art.8, D.Lgs. 334/99 e smi, detta Legge Seveso e correlate), sottoscritta nelle forme dell'autocertificazione con le modalità e gli effetti del DPR 445 / 2000 e successive modifiche.

Tale scelta è conseguenza della cessata attività industriale RIR di produzione e della conseguente messa in liquidazione della società a decorrere dalla data 27/10/2009.
Il Liquidatore nominato, dott. Flavio Cambria si occuperà della valorizzazione degli immobili e degli impianti e garantirà il presidio dell'area soggetta a vincoli ambientali.


Pagina 1 di 3



ICIESSE S.p.A. in liquidazione
Sede Legale: 20122 Milano (MI)
Galleria Unione, 1

Uffici
20051 Limbiate (MB),
via 2 Giugno, 9
C.F. e P.IVA. IT 13070240158

TEL: +39.02.990961
Fax: +39.02.99050351
Capitale Sociale
Euro 1.734.400,00

Società soggetta al controllo del Gruppo
Chimico Dalton S.p.A. ai sensi dell'art.
2497 bis c.c.
www.gruppdalton.com

Notifica di cui all'art.6 per uscita ambito di applicazione D.Lgs 334/99 e smi. della Iciesse S.p.A. in liquidazione (ex art. 8)

A1 - Ragione sociale della società che gestisce lo stabilimento

Iciesse S.p.A. ora Iciesse S.p.A. in liquidazione
 Sede legale: Galleria Unione 1,
 20122 Milano (MI)

A2 - Indirizzo completo dello stabilimento

Nominativo: Iciesse S.p.A. in liquidazione
 Stabilimento: 15061, Arquata Scrivia (AL)
 Località: Via XXV Aprile N.51

B1 - Sede o il domicilio del gestore, con l'indirizzo completo

Il gestore risiede per la carica presso lo stabilimento.

C - Nome della persona responsabile dello stabilimento

Liquidatore e Gestore: dott. Flavio Cambria

D - Elenco delle sostanze pericolose o la categoria di sostanze pericolose, la loro quantità e la loro forma fisica

La società Iciesse S.p.A. ora Iciesse S.p.A. in liquidazione rientrava negli adempimenti cui all'art.8 del D.Lgs. 334/99 e smi in quanto presenti sostanze pericolose per l'ambiente (eco tossiche) oltre le soglie della colonna 3, allegato 1, parte 2, punto 9.i., come indicato nella tabella seguente.

CAT. SOSTANZA (RIF: ALL.1, parte 2, D.Lgs. 334/99)	DESCRIZIONE PRODOTTO (tonn)	LIMITE ART.6 (tonn)	LIMITE ART.8 (tonn)	SITUAZ. PREC (tonn)	SITUAZ. ATTUALE (tonn)
Molto Tossici per organismi acquatici (classificazione R50, R50/53 – punto 9.i all.1, 2 ^a p.)	Solfuro (245) Solfidrato (72) Ossido Zn (80) Fosfato Zn (150) BaS (50)	100	200	597	<< 100

E – Descrizione dell'attività, in corso o prevista, dell'impianto o del deposito
Situazione precedente

Lo stabilimento produceva:

- solfato di bario (detto Bianco Fisso), tramite forno rotativo di riduzione (da solfato a solfuro di bario), dissoluzione, miscelazione con solfato di sodio, essiccamiento e insaccaggio;
- fosfato di zinco, tramite impianti di dissoluzione e miscelazione, essiccamimenti, stocaggi e confezionamento;
- solfuro in scaglie, tramite impianti sottovuoto di concentrazione con vapore;
- solfidrato, tramite diluizione
- bisolfito, tramite additivazione di soda nell'impianto di abbattimento scrubber a tre stadi in coda al forno rotativo di riduzione del solfato di bario a solfuro di bario
- altri prodotti commercializzati direttamente

Situazione presente

nello stabilimento vengono attualmente mantenute attive le seguenti attività per conto terzi:

1. movimentazione di prodotti confezionati (scarico da container e spedizione con camion)
2. confezionamento di prodotti non pericolosi (travaso da big bag a sacchi) e spedizione



Pagina 2 di 3



ICIESSE S.p.A. in liquidazione
 Sede Legale: 20122 Milano (MI)
 Galleria Unione, 1

Uffici
 20051 Limbiate (MB),
 via 2 Giugno, 9
 C.F. e P.IVA: IT 13070240158

TEL: +39.02.990961
 Fax: +39.02.99050351
 Capitale Sociale
 Euro 1.734.400,00

Società soggetta al controllo del Gruppo
 Chimico Dalton S.p.A. ai sensi dell'art.
 2497 bis c.c.
www.gruppdalton.com



Notifica di cui all'art.6 per uscita ambito di applicazione D.Lgs 334/99 e s.m.i. della Iciesse S.p.A. in liquidazione (ex art. 8)

F - Ambiente immediatamente circostante lo stabilimento e, in particolare, elementi che potrebbero causare un incidente rilevante o aggravarne le conseguenze.

Lo stabilimento Iciesse S.p.A. in liquidazione nel suo complesso è distribuito su una superficie di circa 33000 mq di cui circa il 30 % di superficie coperta.

L'accesso dei mezzi è consentito attraverso N°1 passi carrai in via XXV Aprile - numero civico 51.

Lo stabilimento confina a

- NORD con il Torrente Scrivia
- SUD con abitazioni civili
- EST con abitazioni civili
- OVEST con aree di proprietà della società Derrik

Le prime abitazioni distano dal centro dello stabilimento oltre 200 m (R), mentre lo stabilimento a Rischio di Incidente Rilevante più vicino è a oltre 500 m in linea d'aria (deposito di carburanti per trazione).

Entro i 5 km sono presenti:

- | | |
|---------------------------|-------------------|
| • SCUOLE: | Distanza > 900 m |
| • OSPEDALI: | Distanza > 1100 m |
| • STAZIONE FERROVIARIA: | Distanza > 1000 m |
| • UFFICI PUBBLICI: | Distanza > 850 m |
| • LUOGHI DI RITROVO: | Distanza > 600 m |
| • INDUSTRIE RIR PRESENTI: | Distanza > 500 m |

In allegato si riportano

1. planimetria in formato A3 con il perimetro dello stabilimento e l'ambiente immediatamente circostante.
2. Carta di identità del Gestore

In fede,

Dott. Flavio Cambria
(Gestore Iciesse S.p.A. in liquidazione)



ICIESSE S.p.A. in liquidazione
Sede Legale: 20122 Milano (MI)
Galleria Unione, 1

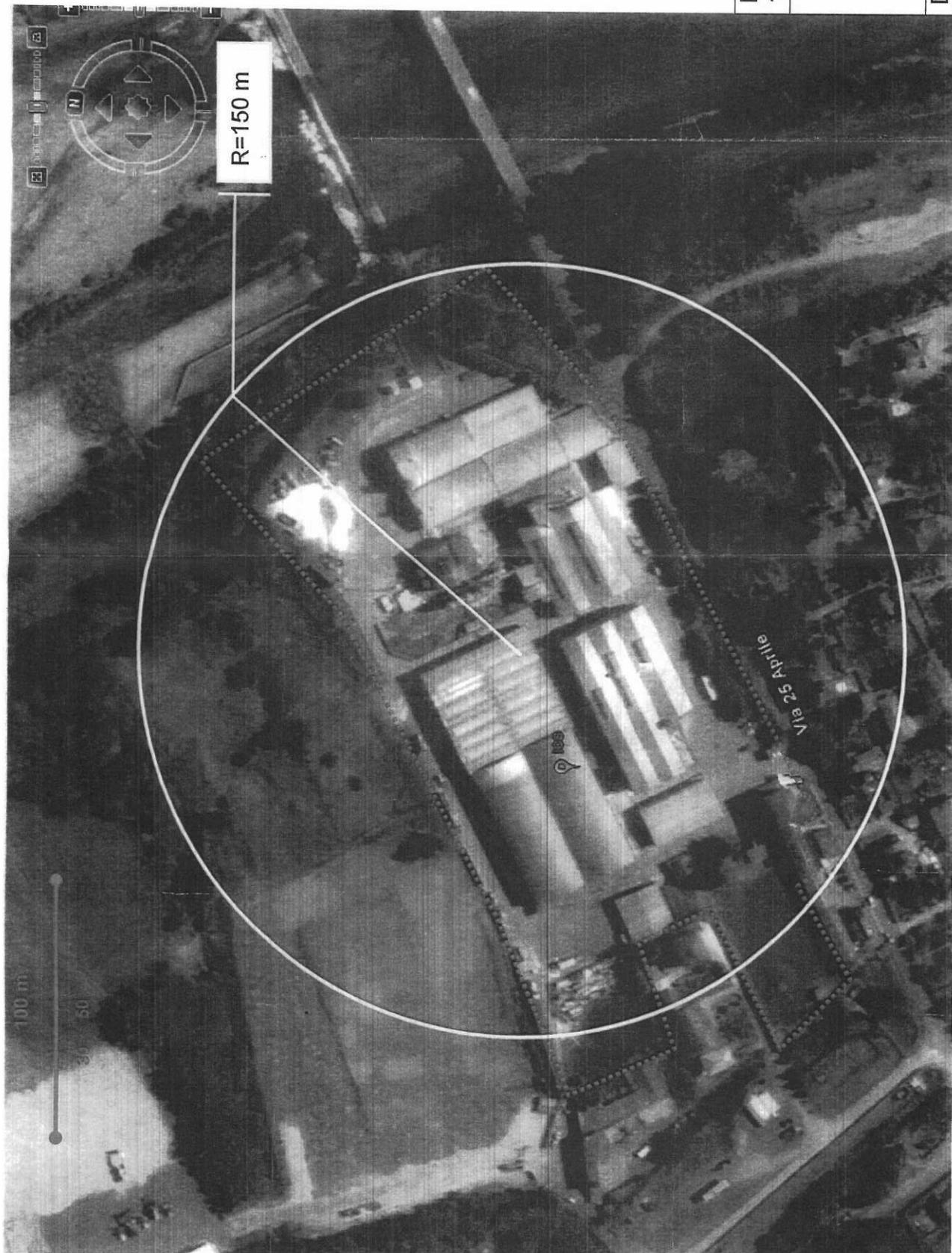
Uffici
20051 Limbiate (MB),
via 2 Giugno, 9
C.F. e P.IVA. IT 13070240158

TEL.: +39.02.990961
Fax: +39.02.99050351
Capitale Sociale
Euro 1.734.400,00

Società soggetta al controllo del Gruppo
Chimico Dalton S.p.A. ai sensi dell'art.
2497 bis c.c.
www.gruppdalton.com



ICIESSE S.P.A.
15061 Arquata (AL)
ALL. 1
alla
Notifica uscita
Seveso
(art.8 - 334/99)
Data: 14/1/2010



**ATTIVITA' SEVESO
“SI.GE.MI. S.r.l.”
(informazioni fornite dal gestore)**

Tabella 1.1.2-1

Identificazione Attività Seveso	
Nome dell'attività	SI.GE.MI. S.r.l. – Sistema Integrativo Genova - Milano
Indirizzo	Via Gramsci, 1 – 15061 Arquata Scrivia (AL)
Gestore	Ing. Gianfranco Maria Peviani (legale rappresentante)
Attività svolta	L'attività svolta nel deposito consiste essenzialmente nel ricevimento, stoccaggio e trasferimento di prodotti petroliferi ed in particolare di benzina e gasolio. Codice ATECO dell'attività 09.1 I - Attività di supporto all'estrazione di petrolio e gas naturale
Adempimento D.lgs 334/99 e s.m.i.	Artt. 6, 7 e 8 D.lgs 334/99 e s.m.i.
Localizzazione e rappresentazione cartografica	Cord UTM: E 44° 41' 55'' N 8° 53' 05'' (v. tavola n. 1)

Numero riferimento Tavola 1: 42

**Sintesi delle informazioni fornite dal gestore
(punto 2.1.2 delle “Linee guida - luglio 2010”)
nell’anno 2013**

SIGEMI s.r.l.

Deposito di Arquata Scrivia

INFORMAZIONI PER LA REDAZIONE DELL'ELABORATO TECNICO RIR

redatto ai sensi del DLgs 334/99 e smi

Gennaio 2013

EIAOS
EIDOS

Piazza della Chiesa, 1 - 26824 Cavenago d'Adda (LO)
Tel. 0371 709070 - Fax 0371 709018
www.eidos.it

INDICE

Premessa	4
1 informazioni di carattere generale.....	5
1.1 Dati anagrafici del Deposito	5
1.2 Nome e Cognome del gestore dell'attività	5
1.3 Adempimenti ai sensi D.Lgs 334/99 e s.m.i.	6
1.4 Tipologia attività svolta.....	7
1.5 Elenco scenari incidentali Individuati.....	9
1.6 Classe del deposito (ai sensi del DM 31 luglio 1934).	10
2 INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI	11
2.1 breve descrizione qualitativa dello scenario incidentale e del fenomeno.....	11
2.2 coordinate cartografiche del centro del pericolo e sua rappresentazione su carta tecnica catastale	11
2.3 probabilità di accadimento dell'evento Incidentale (eventi/anno)	12
2.4 distanze di danno.....	13
2.5 rappresentazione cartografica delle aree di danno prodotte da ciascuno scenario incidentale.....	15
3 Classificazione del Deposito SIGEMI di Arquata Scrivia.....	16
3.1 APPLICAZIONE DEL METODO AD INDICI	17

ALLEGATI

Allegato 1: Carta tecnica catastale con indicazione dei centri di pericolo e delle aree di danno

PREMESSA

Lo scopo del presente Documento è quello di fornire le informazioni richieste dal Comune di Arquata Scrivia con lettera del 27/12/2012 prot. n°. 22701 a SIGEMI S.r.l deposito di Arquata Scrivia, in merito alla stesura dell'elaborato tecnico RIR previsto dal DM 09/05/2001.

Nei capitoli seguenti saranno fornite tutte le informazioni richieste seguendo l'ordine presente nella citata lettera ovvero:

- Dati anagrafici del Deposito;
- Nome e Cognome del gestore dell'attività;
- Adempimenti ai sensi D.Lgs 334/99 e s.m.i.;
- Tipologia attività svolta;
- Elenco scenari incidentali individuati nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza che possono comportare danni all'esterno dell'area di impianto;
- Classe del deposito (ai sensi del DM 31 luglio 1934).

Per ogni scenario incidentale indicato, si provvede a fornire:

- breve descrizione qualitativa dello scenario incidentale e del fenomeno;
- coordinate cartografiche del centro del pericolo e sua rappresentazione su carta tecnica catastale;
- probabilità di accadimento dell'evento Incidentale (eventi/anno);
- distanze di danno (espresse in metri) rispetto al centro di pericolo relative alle zone di elevata letalità, inizio letalità, effetti irreversibili ed effetti reversibili, individuale con riferimento ai valori di soglia specificati nell'allegato al DM 09/05/2001
- rappresentazione cartografica delle aree di danno prodotte da ciascuno scenario incidentale;

Si è provveduto inoltre ad inserire un capitolo relativo all'applicazione del metodo ad indici previsto dall'appendice II del DM 20/10/1998 *"Criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi ai depositi di liquidi facilmente infiammabili e/o tossici."* tramite il quale si è pervenuti alla categorizzazione del deposito finalizzata alla pianificazione territoriale.

E' stata presentata in data 22 Aprile 2011 la dichiarazione di non aggravio di rischio per una modifica che prevede la realizzazione di uno stoccaggio di etanolo, ma tale modifica non è ancora stata realizzata e pertanto non è inserita nel presente documento. Le aree di danno ad essa associate sono comunque interne al Deposito e pertanto non variano i contenuti della presente relazione.

Le informazioni necessarie alla stesura del presente Documento sono state fornite ed approvate da SIGEMI S.r.l.

Il presente documento è stato redatto dalla Società Eidos Servizi Ambientali Padani S.r.l. con sede in Cavenago d'Adda (LO), piazza della Chiesa, 1.

1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 DATI ANAGRAFICI DEL DEPOSITO

Il presente Documento è relativo al Deposito di Arquata Scrivia di proprietà della Società:

SIGEMI S.r.l. - Sistema Integrato Genova - Milano

- *Sede Legale:* Via Pisani 16 - 20100 Milano
- *Sede Amministrativa:* Strada provinciale n. 40 Melegnano - Binasco - 20084 Lacchiarella (MI)
- *Sede Operativa:* Via Gramsci 1 - 15061 Arquata Scrivia (AL)
- *Coordinate in formato UTM:* X: 491 150 Y: 4 949 832 Fuso: 1

1.2 NOME E COGNOME DEL GESTORE DELL'ATTIVITÀ

Il gestore dell'attività ai sensi del DLgs 334/99 è:

Ing. Gianfranco Maria Peviani (Legale Rappresentante)

Domiciliato per la carica c/o:

Cascina Crocina

S.P. 40 Binasco –Melegnano km 4,7

20084 – Lacchiarella (MI)

Sede legale:

Via V. Pisani n.16

20124 – MILANO

.

1.3 ADEMPIMENTI AI SENSI D.LGS 334/99 E S.M.I.

Il Deposito SIGEMI di Arquata Scrivia ricade nel campo di applicazione degli artt. 6,7 e 8 del DLgs 334/99 in quanto detiene quantitativi di sostanze pericolose superiori alle soglie di colonna 3 della tabella in Allegato 1 al DLgs medesimo. Nel seguito sono indicate le sostanze e i quantitativi detenuti.

Sostanza	rif. Allegato 1 del D.Lgs. 334/99 e smi	CAS	Classificazione di pericolo (frasi R)	Stoccaggio massimo (t)	Soglia colonna 3 dell'Allegato 1 parti 1 e 2 (t)
Benzina / Virgin Nafta Forma fisica: liquido	<i>Alleg. I - parte 1 Prodotti petroliferi: a) benzine e nafta</i>	86290-81-5 64741-87-3	R 12, R 38, R 45, R 46, R 63, R 51/53, R 65 R 67	106560	25000
Gasolio Forma fisica: liquido	<i>Alleg.I - parte 1 Prodotti petroliferi: c) gasoli</i>	68334-30-5	R 40, R 51/53, R 65, R 66	110880	25000
Additivi per benzine (Nemo 6133) Forma fisica: liquido	<i>Alleg. I - parte 2 9 ii) Tossico per gli organismi acquatici</i>	64742-94-5	R 38, R 40, R 51/53, R 61, R 65, R 67	18	500

1.4 TIPOLOGIA ATTIVITÀ SVOLTA

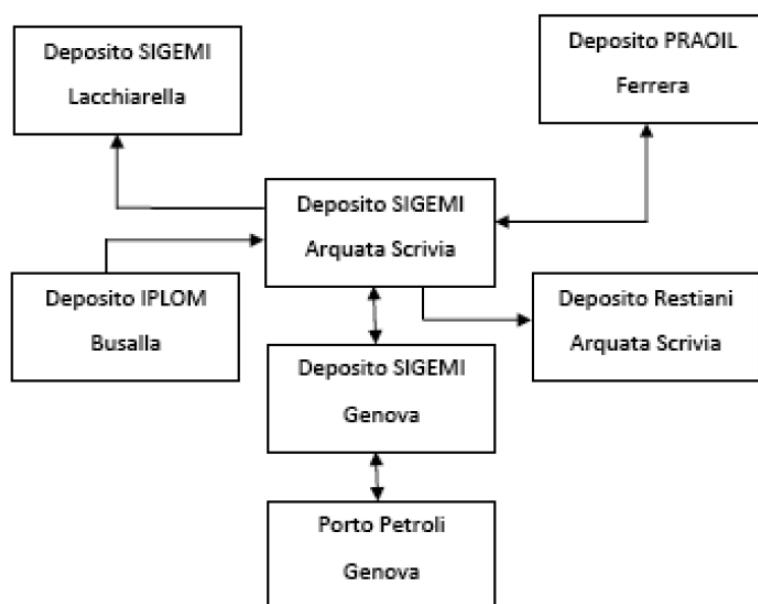
Il Deposito SIGEMI S.r.l., ubicato a Arquata Scrivia, in via Gramsci 1, si sviluppa su un'area privata di circa 350.000 m² di superficie totale. La proprietà SIGEMI risulta delimitata a nord dalla Strada Provinciale Arquata Scrivia - Vignole Borbera e dal torrente Scrivia, ad est dal torrente Scrivia, a ovest dalla Strada Provinciale Arquata Scrivia - Vignole Borbera e a sud da terreno di proprietà privata.

L'attività svolta nel deposito consiste essenzialmente nel ricevimento, stoccaggio e trasferimento di prodotti petroliferi ed in particolare di benzina e gasolio.

Il Deposito è collegato attraverso tubazioni fisse con:

- il porto petroli di Genova per invio e ricezione prodotti
- il deposito Sigemi di S. Quirico (GE) per invio e ricezione prodotti
- il deposito Sigemi di Lacchiarella (MI) per invio prodotti
- il deposito "Restiani" di Arquata Scrivia (AL) per invio prodotti (attualmente scollegato e fuori servizio)
- il deposito Praoil di Ferrera Erbognone (PV) per invio e ricezione prodotti
- il deposito IPLOM di Busalla (GE) per ricezione prodotti

secondo lo schema di flusso riportato nel seguito:



L'attività svolta consiste nelle operazioni normalmente previste nei depositi di prodotti petroliferi, pertanto l'unico "processo" effettuato è il trasferimento del prodotto; tale attività prevede le seguenti fasi:

- ricezione a mezzo oleodotti di prodotti petroliferi liquidi dalla stazione di pompaggio Sigemi posta nel porto petroli di Genova (Po.Pe.Ge.) tramite il deposito Sigemi di S. Quirico
- ricezione a mezzo oleodotti di prodotti petroliferi liquidi dal deposito Praoil di Ferrera
- ricezione a mezzo oleodotti di prodotti petroliferi liquidi dal deposito IPLOM di Busalla
- stoccaggio dei prodotti in serbatoi atmosferici verticali cilindrici (a T.F. o a T.G. a seconda della categoria del prodotto stoccatto)
- spedizione dei prodotti a mezzo oleodotti al deposito di Sigemi S. Quirico, al deposito Sigemi di Lacchiarella, al deposito Praoil di Ferrera e al porto petroli di Genova per l'imbarco
- travaso dei prodotti nelle autocisterne a mezzo pensiline di carico

1.5 ELENCO SCENARI INCIDENTALI INDIVIDUATI

Nella fase di Redazione del Rapporto di Sicurezza dell’Ottobre 2010 si è proceduto ad individuare tutti i potenziali eventi incidentali associati alle attività svolte all’interno del Deposito. L’individuazione degli eventi incidentali è stata fatta mediante l’utilizzo di analisi HazOp, metodi deduttivi e analisi delle rotture random.

Gli eventi incidentali individuati mediante tali analisi sono i seguenti:

Top #	Descrizione
1	Rilascio di prodotto in bacino di contenimento per sovraempimento serbatoio
2	Affondamento parziale o totale del tetto galleggiante di un serbatoio di benzina
3	Sovrappressione sezione di adsorbimento VRU
4	Rilascio incontrollato di prodotto in pensilina di carico
5	Invio di benzina liquida a VRU
6	Incendio della corona circolare di un serbatoio di benzina
7	Rilascio di benzina da oleodotto di trasferimento
8	Rilascio da apparecchiature di movimentazione (pompe)
9	Rilascio di benzina/gasolio per rottura serbatoio

Dei Top Event sopra indicati solo i Top n° 2 e n° 6 interessano limitate aree all'esterno del Deposito.

Nel capitolo successivo si riportano le informazioni inerenti tali Top.

1.6 CLASSE DEL DEPOSITO (AI SENSI DEL DM 31 LUGLIO 1934).

Nel seguito si riporta la classificazione del Deposito SIGEMI di Arquata Scrivia secondo le modalità previste dal DM 31/07/1934.

TKN°	TIPO TETTO	PRODOTTO	CATEGORIA PRODOTTO	CAPACITA' GEOMETRICA m3	RAPPORTO RIDUZIONE	CAPACITA' EFFETTIVA m3
11	T.F.	GASOLIO	C	12.000	0,9	10.800
12	T.F.	GASOLIO	C	12.000	0,9	10.800
13	T.F.	GASOLIO	C	12.000	0,9	10.800
14	T.F.	GASOLIO	C	12.000	0,9	10.800
15	T.F.	GASOLIO	C	12.000	0,9	10.800
16	T.F.	GASOLIO	C	12.000	0,9	10.800
17	T.F.	GASOLIO	C	12.000	0,9	10.800
18	T.F.	GASOLIO	C	12.000	0,9	10.800
21	T.G.	BENZINA	A	12.000	0,9	10.800
22	T.G.	BENZINA	A	12.000	0,9	10.800
23	T.G.	BENZINA	A	12.000	0,9	10.800
24	T.G.	BENZINA	A	12.000	0,9	10.800
25	T.G.	BENZINA	A	12.000	0,9	10.800
26	T.G.	BENZINA	A	12.000	0,9	10.800
27	T.G.	BENZINA	A	12.000	0,9	10.800
28	T.G.	BENZINA	A	12.000	0,9	10.800
72	T.G.	VIRGIN NAPHTA	A	12.000	0,9	10.800
73	T.G.	BENZINA	A	12.000	0,9	10.800
74	T.G.	VIRGIN NAPHTA	A	12.000	0,9	10.800
75	T.G.	GASOLIO	C	12.000	0,9	10.800
76	T.G.	GASOLIO	C	12.000	0,9	10.800
77	T.G.	BENZINA	A	12.000	0,9	10.800
79	T.G.	GASOLIO	C	12.000	0,9	10.800

Categorie	Capacità effettiva [mc]	Fattore equivalenza	Capacità equivalente [mc]
TOT Categoria A	129.600	1	129.600
TOT Gasolio	118.800	40	2970
Capacità totale equivalente			132.570
Classe del deposito da DM 31.07.1934			Classe 1

2 INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI

2.1 BREVE DESCRIZIONE QUALITATIVA DELLO SCENARIO INCIDENTALE E DEL FENOMENO

Come già indicato nel capitolo precedente, gli eventi incidentali individuati nel Rapporto di Sicurezza, che hanno conseguenze verso aree esterne al Deposito sono i seguenti:

Top #	Descrizione
2	Affondamento parziale o totale del tetto galleggiante di un serbatoio di benzina
6	Incendio della corona circolare di un serbatoio di benzina

- *Affondamento parziale o totale del tetto galleggiante di un serbatoio di benzina*

Le cause possono essere imputate ad una rottura dei galleggianti del tetto o della scaletta con conseguente impuntamento del tetto nelle fasi di salita/discesa. Ulteriore causa può essere imputata al mancato drenaggio in caso di precipitazioni eccezionali. Questi eventi fanno sì che il tetto affondi completamente o parzialmente e che pertanto ci si trovi in presenza di una pozza di benzina pari alla superficie del serbatoio che può incendiarsi subito o dare origine ad una nube di vapori infiammabili con innesco ritardato.

- *Incendio della corona circolare di un serbatoio di benzina*

L'evento può essere generato da un innesco dei vapori che si possono formare attorno alla corona circolare del serbatoio stesso. Gli inneschi possono essere costituiti ad esempio da fulminazioni o scariche elettrostatiche tra il tetto ed il mantello.

2.2 COORDINATE CARTOGRAFICHE DEL CENTRO DEL PERICOLO E SUA RAPPRESENTAZIONE SU CARTA TECNICA CATASTALE

I due Top Eventi sopra indicati sono applicabili a tutti i serbatoi a tetto galleggiante di benzina presenti in deposito. I serbatoi che però possono essere origine di aree di danno coinvolgenti zone esterne al deposito sono solo i serbatoi S23, S26 e S28. Questi serbatoi possono pertanto essere considerati come centri di pericolo per lo scopo del presente documento e la loro ubicazione è indicata sulla carta tecnica catastale in Allegato 1.

2.3 PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO DELL'EVENTO INCIDENTALE (EVENTI/ANNO)

I Top Event individuati nel Rapporto di Sicurezza sono stati quantificati in termini di frequenza di accadimento. La stima delle frequenze di accadimento degli eventi incidentali è stata condotta sia attraverso stime quantizzate delle frequenze incidentalari attese mediante l'approntamento e la risoluzione matematica di alberi logici sia attraverso previsione di rotture casuali di tubazioni e recipienti da banche dati di affidabilità.

Le frequenze attese di accadimento dei Top Event di interesse per il presente documento sono le seguenti:

Top #	Descrizione	Frequenza (occasioni/anno)
2	Affondamento parziale o totale del tetto galleggiante di un serbatoio di benzina	3,33E-03
6	Incendio della corona circolare di un serbatoio di benzina	2,81E-04

La frequenza di accadimento indicata per il TOP 6 è già riferita alla presenza di un incendio che rappresenta lo scenario incidentale.

La frequenza di accadimento indicata per il TOP 2 è riferita all'evento iniziale, e quindi alla frequenza che ci si trovi in presenza di una pozza di benzina in atmosfera.

L'evoluzione dell'evento dipende dalla probabilità che la sostanza rilasciata trovi un innesco.

In caso di rilascio in fase liquida i possibili eventi finali risultano essere:

- innesco immediato su pozza (pool fire)
- innesco ritardato su pozza e nube evaporante (pool fire AND flash-fire OR pool-fire AND UVCE/VCE)
- dispersione da evaporazione di pozza (nessun innesco)

La probabilità di accadimento degli eventi incidentalari sopra definiti è stata studiata ricorrendo al modello di A.W. Cox, Lees and Ang., 1990 e sono nel seguito indicate.

Top	Descrizione	Evento finale	Frequenza [occasioni/anno]
2	Affondamento parziale o totale del tetto galleggiante di un serbatoio di benzina	Esplosione	1.53E-05
		Pool Fire/Flash fire	1.44E-04
		Dispersione	3.20E-03
6	Incendio della corona circolare di un serbatoio di benzina	Pool fire	2,81E-04

2.4 DISTANZE DI DANNO

Come previsto dal DM 20.10.1998 “*Criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi ai depositi di liquidi facilmente infiammabili e/o tossici*”, la valutazione della possibile tipologia di danno a persone e strutture derivante dagli scenari incidentali individuati, è funzione del superamento di determinati valori di soglia.

Tali valori sono riportati nella seguente tabella:

Scenario incidentale	Elevata letalità	Inizio letalità	Lesioni irreversibili	Lesioni reversibili	Danni alle strutture - Effetti domino
Incendio (radiazione termica stazionaria)	12,5 kW/m ²	7 kW/m ²	5 kW/m ²	3 kW/m ²	12,5 kW/m ²
Flash fire (radiazione termica istantanea)	LFL	½ LFL	-	-	-
VCE (sovrapressione di picco)	0,3 bar (0,6 spazi aperti)	0,14 bar	0,07 bar	0,03 bar	0,3 bar

Le tipologie di effetti fisici da considerare sono le seguenti¹:

- *Radiazione termica stazionaria (POOL-FIRE)*

I valori di soglia sono in questo caso espressi come potenza termica incidente per unità di superficie esposta (kW/m²). I valori numerici si riferiscono alla possibilità di danno a persone prive di specifica protezione individuale, inizialmente situate all'aperto in zona visibile alle fiamme, e tengono conto della possibilità dell'individuo, in circostanze non sfavorevoli, di allontanarsi spontaneamente dal campo di irraggiamento.

Il valore di soglia indicato per i possibili danni alle strutture rappresenta un limite minimo, applicabile ad obiettivi particolarmente vulnerabili quali serbatoi atmosferici, pannellature in laminato plastico, ecc. e per esposizioni di lunga durata. Per obiettivi meno vulnerabili, particolarmente in presenza di protezioni coibenti, potrà essere necessario riferirsi a valori più appropriati alla situazione specifica, tenendo conto anche della effettiva possibile durata dell'esposizione.

- *Radiazione termica istantanea (FLASH-FIRE)*

¹ Definizioni tratte dal DM 20.10.1998.

Considerata la breve durata di esposizione ad un irraggiamento significativo (1-3 sec, corrispondente al tempo di passaggio su di un obiettivo predeterminato del fronte fiamma che transita all'interno della nube), si considera che effetti letali possano presentarsi solo nell'area di sviluppo fisico della fiamma.

Pertanto è da attendersi una letalità estesa solo entro i limiti di infiammabilità della nube (LFL).

Eventi occasionati di letalità possono presentarsi in concomitanza con eventuali sacche isolate e locali di fiamma che possono essere presenti anche oltre il limite inferiore di infiammabilità, a causa di possibili disuniformità nella nube; a tal fine si può ritenere cautelativamente che la zona di inizio letalità si possa estendere fino al limite rappresentato da $\frac{1}{2}$ LFL.

- *Onda di pressione (UVCE/CVE)*

Il valore di soglia preso a riferimento per i possibili effetti letali estesi si riferisce non solo alla letalità diretta, dovuta all'onda d'urto in quanto tale (0,6 bar), ma anche alla letalità indiretta, causata da cadute, proiezioni del corpo su ostacoli, impatto di frammenti e, specialmente, crollo di edifici (0,3 bar).

I limiti per lesioni irreversibili e reversibili sono stati correlati essenzialmente alle distanze a cui sono da attendersi rotture di vetri e proiezione di un numero significativo di frammenti, anche leggeri, generati dall'onda d'urto.

Per quanto riguarda gli effetti domino, il valore di soglia (0,3 bar) è stato fissato per tenere conto della distanza media di proiezione di frammenti od oggetti che possano provocare danneggiamento di serbatoi, apparecchiature, tubazioni, etc.

I calcoli sono stati sviluppati considerando come sostanza di riferimento la benzina. Le soglie di infiammabilità sono:

- LFL: 1,0 % (Fonte: scheda di sicurezza della sostanza)
- $\frac{1}{2}$ LFL: 0,5% (Fonte: scheda di sicurezza della sostanza)

Come previsto dal DM 20.10.1998, i calcoli sono stati effettuati considerando gli scenari meteorologici:

- vento 5 m/s e classe di stabilità atmosferica di Pasquill D
- vento 2 m/s e classe di stabilità atmosferica di Pasquill F

Nelle tabelle seguenti sono riportati in sintesi i calcoli relativi alle conseguenze incidentali dei top event di interesse (aree di danno esterne allo Stabilimento).

Top #2 - Affondamento totale o parziale del tetto galleggiante di un serbatoio di benzina Top #6 - Incendio della corona circolare di un serbatoio di benzina			
Soglia		Distanza [m]	
		Vento 2 m/s	Vento 5 m/s
Pool fire	Irraggiamento termico pari a 12,5 kW/m ²	nr	nr
	Irraggiamento termico pari a 7 kW/m ²	nr	36
	Irraggiamento termico pari a 5 kW/m ²	32	46
	Irraggiamento termico pari a 3 kW/m ²	48	58

Note

- I valori delle distanze sono riportati dal centro dell'evento
- Gli irraggiamenti sono riferiti ad una altezza del recettore di 1,7 metri
- nr: valore di irraggiamento non raggiunto alla quota del recettore

2.5 RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DELLE AREE DI DANNO PRODOTTE DA CIASCUNO SCENARIO INCIDENTALE

Sulla carta tecnica catastale riportata in Allegato 1 sono indicate le aree di danno sopra citate.

3 CLASSIFICAZIONE DEL DEPOSITO SIGEMI DI ARQUATA SCRIVIA

Il DM 09.05.2001 al paragrafo 6.3.2, recita che “*nel caso di depositi di GPL e depositi di liquidi infiammabili e/o tossici soggetti all'articolo 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 ci si avvale dei criteri di valutazione della compatibilità territoriale definiti nell'ambito della normativa vigente e delle eventuali successive modifiche*”.

Il Decreto di riferimento per i depositi di liquidi infiammabili e/o tossici soggetti è il DM 20.10.1998 “*Criteri di analisi e valutazione dei rapporti di sicurezza relativi ai depositi di liquidi facilmente infiammabili e/o tossici*” che, in appendice IV definisce le aree compatibili in funzione della classificazione del Deposito e della categoria degli effetti (categorie identificate in Appendice III al suddetto Decreto).

Il DM 20.10.1998 prevede che l'intero deposito debba essere classificato globalmente, sulla base delle risultanze derivanti dall'applicazione di quanto previsto in Appendice II al decreto medesimo (metodo ad indici), individuandone la classe di appartenenza in conformità ai seguenti criteri.

I classe

Deposito in cui le unità logiche, individuate e valutate ai sensi dell'Appendice II, risultano di categoria A.

II classe

Deposito in cui le unità logiche, individuate e valutate ai sensi dell'Appendice II, risultano di categoria A o B.

III classe

Deposito in cui le unità logiche, individuate e valutate ai sensi dell'Appendice II, risultano di categoria A, B o C.

IV classe

Deposito non ricadente nelle precedenti classi.

L'unità si definisce come una parte del deposito che può essere logicamente caratterizzata come entità fisica separata. Indipendentemente dall'essere separata fisicamente (o potenzialmente separabile) dalle unità adiacenti, una unità si distingue per la natura del processo condotto, per le sostanze contenute in essa o per le sue condizioni operative.

Per i depositi devono essere individuate almeno le seguenti unità logiche (ove applicabili):

- aree di stoccaggio in serbatoi fissi (unità stoccaggio)
- aree di stoccaggio in recipienti mobili (unità fusti)
- aree di carico/scarico da vettori stradali, ferroviari o navali (unità travaso)
- aree di additivazione/denaturazione (unità additivazione/denaturazione)
- aree di pompaggio per movimentazione (unità pompe)

- aree di infustamento da serbatoi o vettori (unità infustamento)
- aree tubazioni per ricezione/spedizione prodotti (unità sistemi di interconnessione).

Ciascuna unità logica può suddividersi in più sotto unità qualora sia possibile caratterizzarle come unità fisiche separate.

3.1 APPLICAZIONE DEL METODO AD INDICI

In fase di redazione del Rapporto di Sicurezza dell’Ottobre 2010 è stato applicato il metodo ad indici previsto dal DM 20/10/1998 alle seguenti unità del Deposito SIGEMI di Arquata Scrivia:

- Unità stoccaggio
- Unità pensiline di carico
- Unità pompe
- Unità sistema di interconnessione
- Unità impianto recupero vapori

la sostanza chiave utilizzata è la benzina; il fattore sostanza utilizzato è quindi pari a 16.

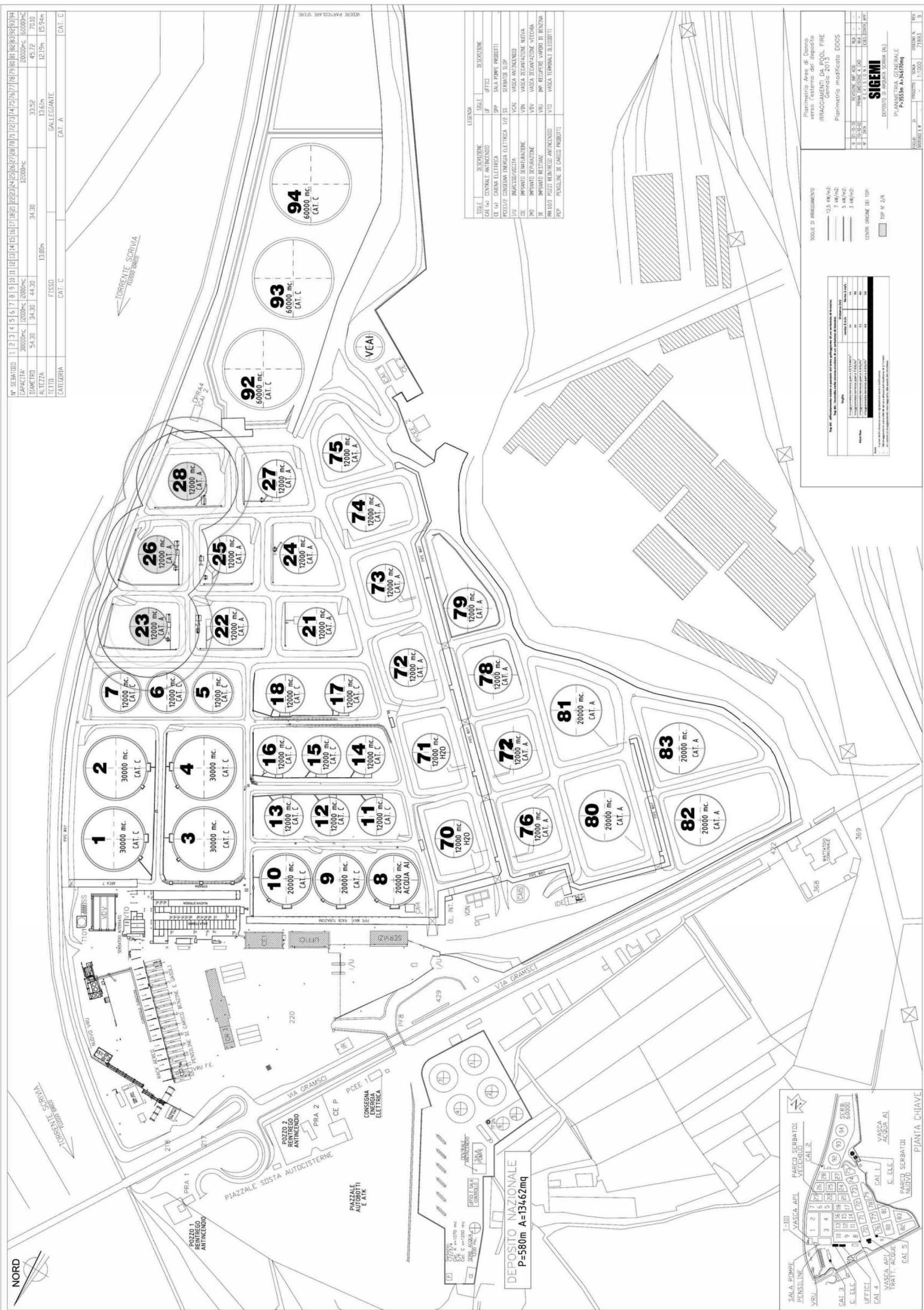
Nella tabella seguente sono riportati in sintesi i risultati dell’applicazione del metodo a indici.

Categorie di rischio generale di incendio ed esplosione			
Unità	Indice di rischio globale G	Indice di rischio compensato G'	Categoria
Serbatoi stoccaggio benzina TK22 (22-23-24-25-26-27-28-72-74)	1973,92	3,70	A
Pompe di Trasferimento	46,34	0,65	A
Pensiline di carico	77,10	0,19	A
Impianto VRU	93,09	0,61	A

Tenendo conto dei criteri di cui all’appendice IV “*Classificazione dei depositi infiammabili e/o tossici ed elementi inutili per la valutazione della loro compatibilità territoriale*”, essendo risultate le unità logiche in cui è stato suddiviso il deposito tutte di categoria A, il Deposito SIGEMI di Arquata Scrivia risulta essere di CLASSE 1 .

La tabella di compatibilità ambientale (tab. IV/2 - Depositi esistenti) per il Deposito di SIGEMI risulta essere la seguente:

Classe del deposito	Categoria di effetti			
	Elevata letalità	Inizio letalità	Lesioni irreversibili	Lesioni reversibili
I	DEF	CDEF	BCDEF	ABCDEF
II	EF	DEF	CDEF	BCDEF
III	F	EF	DEF	CDEF
IV	F	F	EF	DEF



**Le informazioni del gestore dell'azienda “Seveso”
SIGEMI S.r.l. sono state aggiornate e trasmesse al
Comune di Arquata Scrivia in data 2/09/2016 prot.
AT366/2016 con modulo di notifica ai sensi del D.Lgs
105/2015.**

**Di seguito si inserisce il documento integrale trasmesso
dall'azienda**

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa' SIGEMI Srl
Denominazione dello stabilimento Deposito di Oli Minerali di Arquata Scrivia
Regione PIEMONTE
Provincia Alessandria
Comune Arquata Scrivia
Indirizzo Via Gramsci, 1
CAP 15061
Telefono 0143 638211
Fax 0143 636417
Indirizzo PEC sigemi@legalmail.it

SEDE LEGALE

Regione LOMBARDIA
Provincia Milano
Comune Milano
Indirizzo Via V.Pisani 16
CAP 20124
Telefono 02 90017282
Fax 02 90017376
Indirizzo PEC sigemi@legalmail.it
Gestore Gianfranco Peviani
Portavoce Gianfranco Peviani

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale PVNGFR52A18B910K
Indirizzo Via V.Pisani 16
20124 - Milano (Milano)
Qualifica: Gestore
Data di Nascita 18/01/1952
Luogo di nascita Casalpusterlengo (Lodi)
Nazionalita Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

Nome e Cognome Roberta Minato
Codice Fiscale MNTRRT69C51D969S
Indirizzo Via F. Ferrari 6/2
16031 - Genova (Genova)
Qualifica: Direttore / Capo Deposito
Data di Nascita 11/03/1969
Luogo di nascita Genova (Genova)
Nazionalita Italia

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

Nome e Cognome Gianfranco Peviani
Codice Fiscale PVNGFR52A18B910K
Indirizzo Via V.Pisani 16
20124 - Milano (Milano)
Qualifica: Altro
Data di Nascita 18/01/1952
Luogo di nascita Casalpusterlengo (Lodi)
Nazionalita Italia

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\NA008

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Notifica viene presentata da uno stabilimento che il 31 maggio 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e successive modificazioni e che a decorrere dal 1° giugno 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, senza modifiche della sua classificazione come “stabilimento di soglia inferiore” o “stabilimento di soglia superiore”

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: 1

Denominazione Impianto/Deposit: Palazzina uffici

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Attività amministrativa/commerciale

Identificativo impianto/deposito: 2

Denominazione Impianto/Deposit: Deposito idrocarburi

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Stoccaggio di prodotti petroliferi in serbatoi verticali fuoriterra

Identificativo impianto/deposito: 3

Denominazione Impianto/Deposit: Pensiline di carico

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Pensiline di carico/scarico autobotti

Identificativo impianto/deposito: 4

Denominazione Impianto/Deposit: Area pompe

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Area ove sono collocate le pompe utilizzate per il trasferimento/spedizione prodotti

Identificativo impianto/deposito: 1

Denominazione Impianto/Deposito: Palazzina uffici

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Attività amministrativa/commerciale

Identificativo impianto/deposito: 2

Denominazione Impianto/Deposito: Deposito idrocarburi

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Stoccaggio di prodotti petroliferi in serbatoi verticali fuoriterra

Identificativo impianto/deposito: 3

Denominazione Impianto/Deposito: Pensiline di carico

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Pensiline di carico/scarico autobotti

Identificativo impianto/deposito: 4

Denominazione Impianto/Deposito: Area pompe

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Area ove sono collocate le pompe utilizzate per il trasferimento/spedizione prodotti

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 4

La Societa' che detiene o gestisce lo stabilimento e' una PMI (ai sensi del D.M. 18 aprile 2005)

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	-
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte presione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	22.770
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	-
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	-
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	60,815
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-

*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1

Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composizione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Additivo Greenfarming	N.D.	LIQUIDO	%	H226,H312,H315,H332,H336,H351,H411		5,870
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Additivo Nemo 6114	N.D.	LIQUIDO	%	H226,H312,H315,H332,H336,H351,H411		8,700
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Additivo Flow improver (Flow-MXP pipeline Booster)	N.D.	LIQUIDO	%	H226,H302		8,200
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Additivo Greenfarming	N.D.	LIQUIDO	%	H226,H312,H315,H332,H336,H351,H411		5,870
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Additivo Nemo 6114	N.D.	LIQUIDO	%	H226,H312,H315,H332,H336,H351,H411		8,700
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Additivo Redyellow	N.D.	LIQUIDO	%	H304,H336,H351,H411		6,125
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Additivo AC1209	N.D.	LIQUIDO	%	H302,H312,H317,H332,H411,EUH044,EUH 066		2,820
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Additivo Chimec Chimsave-G	N.D.	LIQUIDO	%	H304,H336,H351,H411,EUH 066		8,800
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Additivo Powerguard 6539	N.D.	LIQUIDO	%	H302,H312,H315,H319,H332,H411		28,500
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - Additivo Nymco TRV PA/1 (in sostituzione a Greenfarming quando questo non disponibile)	N.D.	LIQUIDO	%	H304,H317,H336,H351,H411		0,000

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...)		50	200	-
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	-
26. 2,4-Diisocianato di toluene 2,6-Diisocianato d ...	584-84-9 91-08-7	10	100	-
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	190.800,000
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonche' le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
BENZINA - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a ...		LIQUIDO	- P5a - E2 -	54.000,000
DISTILLATI, PETROLIO, frazione naftenica leggera raffinata con so ...		LIQUIDO	- P5a - E2 -	45.000,000
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a ...		LIQUIDO	- P5c - E2 -	91.800,000

Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E2	60,815	200	500	0,3040750	0,1216300
P5c	22,770	5.000	50.000	0,0045540	0,0004554

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
BENZINA - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e naf ...	E2 P5a	54.000	2.500	25.000	21,6000000	2,1600000
DISTILLATI, PETROLIO, frazione naftenica leggera raffinata con solvente - 34. Pr ...	E2 P5a	45.000	2.500	25.000	18.0000000	1,8000000
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e naf ...	E2 P5c	91.800	2.500	25.000	36,7200000	3,6720000

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicita' acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	-	-
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	76,325	7,632
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicita' acuta 1 o nella categoria di tossicita' cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	76,624	7,754

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilita' e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantita' presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx , di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantita' limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto Gianfranco Peviani , nato a Casalpusterlengo provincia di Lodi, in data 18/01/1952, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di Via Gramsci, 1 sito nel comune di Arquata Scrivia provincia di Alessandria consapevole delle responsabilita' penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE - Ministero dell'Interno

PREFETTURA - Prefettura - UTG - ALESSANDRIA - Ministero dell'Interno

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Direzione Governo, Tutela del Territorio, Ambiente - Regione Piemonte

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE ALESSANDRIA - Ministero dell'Interno

COMUNE - COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA - Comune di Arquata Scrivia

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 02/08/2016 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

STUDIO CONOSCITIVO DEL RISCHIO INDUSTRIALE

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE	Strada Barrocchio, 71 10095 - Grugliasco (TO)	dir.piemonte@cert.vigilfuoco.it null
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - ALESSANDRIA	Palazzo Viminale 15120 - Alessandria (AL)	protocollo.prefal@pec.interno.it null
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Piemonte	Direzione Governo, Tutela del Territorio, Ambiente	Corsa Bolzano, 44 10121 - Torino (TO)	territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it null
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE ALESSANDRIA	Via S. Giovanni Bosco 15121 - Alessandria (AL)	com.alessandria@cert.vigilfuoco.it com.prev.alessandria@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Arquata Scrivia	COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA	Piazza S. Bertelli, 21 15061 - null (null)	commune.arquatascrivia.al@legalmail.it null

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	OHSAS 18001	SQS	50634	2016-05-11
Ambiente	ISO14001	SQS	14013	2016-05-11
Ambiente	AUA	Suap (Comune di Arquata Scrivia)	Provvedimento N. 3/2014	2014-04-15

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:27/01/2016

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: Sigemi_Arquata_Scrivia_RDS2016.kmz.p7m

Tipo file: application/octet-stream

Dimensione file: 88.23 Kbyte

Note al file: File georeferenziati

Nome del file allegato: ARQ - A3_x_notifica.mxd.pdf.p7m

Tipo file: application/octet-stream

Dimensione file: 1.781 Kbyte

Note al file: File pdf formato A3





SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimità (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
PIEMONTE/Alessandria/Arquata Scrivia	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Località Abitata			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Vignole Borbera	1.200	N
Centro Abitato	Varinella	1.750	SE
Centro Abitato	Arquata Scrivia	1.000	S

Attività Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Cementir	1.000	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Derrik	700	SE

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Scuole/Asili	Complesso scolastico U. Foscolo	1.200	N
Scuole/Asili	Scuola superiore Vittorio Caudin	1.300	N
Scuole/Asili	Complesso scolastico G. Pascoli	1.650	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo Sportivo Arquata Scrivia	1.450	SO
Chiesa	Parrocchia di Arquata Scrivia	1.150	S
Ufficio Pubblico	Ufficio postale (Arquata Scrivia)	1.050	S
Ufficio Pubblico	Ufficio postale (Vignole Barbera)	1.180	N
Altro - Struttura logistica (campo base cantiere)	Cociv Campo Base CBP3	450	S

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	A7	450	E
Strada Statale	SS35	850	E
Strada Provinciale	SP40	0	SO

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazione Ferroviaria	Stazione di Arquata Scrivia	570	S

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Scrivia	0	NE
Fiumi, Torrenti, Rogge	F.so Regonca	400	E
Fiumi, Torrenti, Rogge	Ligorno	1.400	SE

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

**SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI
GEOFISICHE E METEOROLOGICHE**

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 3

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	120,0000	201,0000	1.898,0000	2.475,0000
Ag[g]	0,0500	0,0630	0,1550	0,1710
Fo	2,4610	2,4620	2,4520	2,4540
Tc*[s]	0,2510	0,2650	0,2810	0,2830

Periodo di riferimento (Vr) in anni:

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: SI
La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: NO

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): ND

Classe di pericolosita' idraulica(**): P1

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: 2F/5D

Direzione dei venti: Sud-Est

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 4,00

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L'attività svolta nel deposito consiste nella ricezione, stoccaggio e distribuzione di prodotti petroliferi, tra i quali gasolio e benzina.

Tale attività prevede le seguenti fasi:

- ricezione a mezzo oleodotti di prodotti petroliferi liquidi rispettivamente dalla stazione di pompaggio SIGEMI posta in Porto Petroli di Genova tramite il deposito SIGEMI di Genova - S. Quirico;
- ricezione a mezzo oleodotti di prodotti petroliferi liquidi dal deposito ENI R&M di Ferrera e dalla raffineria IPLOM di Busalla (GE);
- stoccaggio dei prodotti in serbatoi atmosferici verticali cilindrici (a T.F. o a T.G. a seconda della categoria del prodotto stoccati);
- spedizione dei prodotti, a mezzo oleodotti, ai depositi SIGEMI di Lacchiarella e Genova - S. Quirico, al deposito ENI R&M di Ferrera e al Porto Petroli di Genova per l'imbarco.
- travaso di prodotti nelle autocisterne a mezzo pensiline di carico.

SIGEMI S.r.l., nell'ambito della propria politica di prevenzione incendi rilevanti, adotta un sistema un Sistema di Gestione della Sicurezza in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 105/2015.

Il personale è stato informato sui rischi propri dell'attività ed è stato formato ed addestrato a condurre il deposito in modo sicuro sia in condizioni operative che di emergenza.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Additivo Greenfarming

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili. Salute: Nocivo per contatto con la pelle. ; Provoca irritazione cutanea.Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Sospetto di provocare il cancro. Ambiente: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Additivo Nemo 6114

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili. Salute: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Ambiente: Nocivo per gli organismi acquatici

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Additivo Redyellow

PERICOLI PER L AMBIENTE - Il prodotto è nocivo per inalazione e ingestione. Possibilità di effetti cancerogeni (prove insufficienti). Ambiente: Il prodotto è tossico per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acqueo

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Additivo AC1209

PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoli per l'ambiente: la miscela ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acqueo.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. La maggior parte dei vapori sono più pesanti dell'aria.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Additivo Chimec

Chimsave-G

PERICOLI PER L AMBIENTE - il prodotto è nocivo per inalazione, ingestione e contatto con la pelle: il rischio maggiore è rappresentato dalla possibilità di aspirazione endotracheale con edema polmonare ed emorragie. Ambiente: Il prodotto è tossico per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acqueo

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Additivo Powerguard 6539

PERICOLI PER L AMBIENTE - Pericoli per l'ambiente: la miscela ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acqueo.

Pericoli per la salute: L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Additivo Nymco

TRV PA/1 (in sostituzione a Greenfarming quando questo non disponibile)

PERICOLI PER L AMBIENTE - Salute: Nocivo per contatto con la pelle. ; Provoca irritazione cutanea. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Sospetto di provocare il cancro. Ambiente: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Additivo Flow improver (Flow-MXP pipeline Booster)

PERICOLI FISICI - Pericoli fisici/chimici : Infiammabile.

Pericoli per la salute umana: Nocivo per ingestione.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- a) benzine e nafta,
- b) cheroseni (compresi i jet fuel),
- c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
- d) oli combustibili densi
- e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

BENZINA

SOSTANZE PERICOLOSE - Pericoli fisico?chimici: la miscela è estre-mamente infiammabile Pericoli per la salute: la miscela ha effetti irritanti per la pelle. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. A causa della bassa viscosità, il prodotto può essere aspirato nei polmoni o in maniera diretta in seguito ad ingestione oppure successivamente in caso di vomito spontaneo o provocato; in tale evenienza può insorgere polmonite chimica. Può provocare effetti neoplastici. Può ridurre la fertilità e può nuocere al feto. Pericoli per l'ambiente: la miscela ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- a) benzine e nafta,
- b) cheroseni (compresi i jet fuel),
- c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
- d) oli combustibili densi
- e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

DISTILLATI, PETROLIO, frazione naftenica leggera raffinata con solvente

SOSTANZE PERICOLOSE - Pericoli fisico?chimici: la miscela è estre-mamente infiammabile Pericoli per la salute: la miscela ha effetti irritanti per la pelle. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. A causa della bassa viscosità, il prodotto può essere aspirato nei polmoni o in maniera diretta in seguito ad ingestione oppure successivamente in caso di vomito spontaneo o provocato; in tale evenienza può insorgere polmonite chimica. Può provocare effetti neoplastici. Può ridurre la fertilità e può nuocere al feto. Pericoli per l'ambiente: la miscela ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- a) benzine e nafta,
- b) cheroseni (compresi i jet fuel),
- c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
- d) oli combustibili densi
- e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - Pericoli fisico-chimici: liquido e vapori infiammabili. Pericoli per la salute: la miscela ha effetti irritanti per la pelle, ha proprietà nocive per inalazione. A causa della bassa viscosità il prodotto può essere aspirato nei polmoni o in maniera diretta in seguito ad ingestione oppure successivamente in caso di vomito spontaneo o provocato; in tale evenienza può insorgere polmonite chimica. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Sospettato di provocare il cancro. Pericoli per l'ambiente: la miscela ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Top 1

Rilascio di prodotto in bacino per overfilling

Benzina

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: -

F: Analisi Frequenza: -

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: - Sistema automatico di allarme ottico e acustico per raggiungimento dei livelli Hi e HiHi rimandato in sala controllo, con blocco pompe della stazione di provenienza e pompe interne.

- Sistema ridondante di altissimo livello indipendente ri-mandato in sala controllo, con blocco pompe della stazione di provenienza e pompe interne.
- Sistema di controllo continuo del livello per individuazione di eventuali perdite da serbatoi non movimentati.

Sistemi organizzativi e gestionali: - Procedura di trasferimento in serbatoio.

- Sistema di controlli periodici dei livelli del serbatoio procedurato.
- Presenza continua di un operatore dedicato .
- Tempi di intervento ampi

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: - Sistema di allarme ottico e acustico per diminuzione del livello in serbatoi non movimentati.

- Canaline in c.a. per il con-tenimento di eventuali perdite dalle valvole di manovra collegate a rete drenaggio bacino normalmente chiusa.
- Drenaggio tetti galleggianti convogliato con sistema drenaggio acque in Vasca API.
- Valvole del tipo "wise" sulle tubazioni di drenaggio tetti serbatoi di benzina.

Sistema di raffreddamento ad acqua del mantello.

- Cannoncini antincendio mobili.

- Apprestamenti antincendio

- Squadra di emergenza

2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Top 1

Rilascio di prodotto in bacino per overfilling

Gasolio

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: -

F: Analisi Frequenza: -

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: - Sistema automatico di allarme ottico e acustico per raggiungimento dei livelli Hi e HiHi rimandato in sala controllo, con blocco pompe della stazione di provenienza e pompe

interne.

- Sistema ridondante di altissimo livello indipendente rimandato in sala controllo, con blocco pompe della stazione di provenienza e pompe interne.

- Sistema di controllo continuo del livello per individuazione di eventuali perdite da serbatoi non movimentati.

Sistemi organizzativi e gestionali: - Procedura di trasferimento in serbatoio.

- Sistema di controlli periodici dei livelli del serbatoio procedurato.

- Presenza continua di un operatore dedicato.

- Tempi di intervento ampi

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: - Canaline in c.a. per il contenimento di eventuali perdite dalle valvole di manovra collegate a rete drenaggio bacino normalmente chiusa.

- Sistema di raffreddamento ad acqua del tetto e del mantello.

- Cannoncini antincendio mobili.

- Apprestamenti antincendio

- Squadra di emergenza

3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Top 2

Affondamento parziale o totale del tetto galleggiante di un serbatoio di benzina

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: -

F: Analisi Frequenza: -

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: - Drenaggio tetti galleggianti convogliato con sistema drenaggio acque in Vasca API.

- Valvole del tipo "wise" sulle tubazioni di drenaggio tetti serbatoi di benzina.

Sistema di controllo continuo delle condizioni del tetto galleggiante

Sistemi organizzativi e gestionali: - Ispezione periodica del deposito procedurata.

- Controllo periodico degli elementi mobili.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: - Sistema di raffreddamento ad acqua del tetto e del mantello.

- Cannoncini antincendio mobili.

- Reti idranti.

4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Top 3

Sovrappressione sezione di adsorbimento VRU

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: -

F: Analisi Frequenza: -

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: - Programma di manutenzione

- Sistema di rilevamento della pressione dell'apparecchiatura e blocco per alta pressione

- Sistema per lo scarico delle sovrappressioni

Sistemi organizzativi e gestionali: Manutenzione periodica effettuata da ditta specializzata

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: - Sistema TVCC.

- Pulsante di blocco VRU in Sala Controllo.

- N. 2 rilevatori di fiamma con blocco automatico (VRU, pompe, pensiline, additivazione e alimentazione elettrica area cantiere) e blocco accesso/ uscita ATB tramite semaforo.

- Sistema antincendio automatico in caso di rilevazione di fiamma

5. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Top 4

Fuoriuscita di prodotto (gasolio/benzina) in pensilina

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: -

F: Analisi Frequenza: -

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: - Blocco per Antirabocco (Scully)

- Blocco per Alto livello barilotto recupero vapori

- Blocco per supero dei quantitativi di carico predeterminati

- Predeterminazione tramite sistema informatico dei quantitativi dl carico (non superiori a capacità autobotte).

- Valvole di sicurezza su bracci di carico.

- Valvole Break-away su bracci carico benzina.

- Sistema inibizione estrazione badge fine carico con braccio non a riposo.

- Valvola di chiusura automatica Isoil normalmente chiusa.

- Valvola di chiusura di emergenza automatica (ESD), normalmente chiusa e con sistema di chiusura automatica (tappo fusibile) per incendio.

- Pulsante di emergenza blocco pensiline (pompe carico) in Sala Controllo.

Sistemi organizzativi e gestionali: - Presenza di presidio continuo delle operazioni

- Formazione del personale incaricato di effettuare le attività di carico

- Supervisione delle attività

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: - Rilevazioni di gas con blocco operazioni di carico (pompe, additivazione, VRU) e blocco accesso ATB tramite semaforo.

- Pulsante di blocco singola pensilina.

- Pulsante di blocco carico generale.

- Cavo termosensibile con attivazione automatica impianto fisso di spegnimento / raffreddamento e blocco operazioni di carico (pompe, additivazione, VRU) e blocco accesso ATB tramite semaforo.

- Cannoncini antincendio mobili.

- Estintori a polvere sotto ogni pensilina.

- Sistema TVCC riportato in Sala Controllo

6. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Top 5

Invio di benzina liquida a VRU per sovraempimento ATB

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: -

F: Analisi Frequenza: -

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: - Programma di manutenzione

- Sistema di rilevamento della pressione dell'apparecchiatura e blocco per alta pressione
- n. 2 rilevatori di gas con blocco automatico (VRU, pompe, pensiline, additivazione e alimentazione elettrica area cantiere) e blocco accesso/ uscita ATB tramite semaforo.
- Sistema per lo scarico delle sovrappressioni
- Pulsante di emergenza sgancio elettricità

Sistemi organizzativi e gestionali:

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: - Sistema TVCC.

- Pulsante di blocco VRU in Sala Controllo.

- N. 2 rilevatori di fiamma con blocco automatico (VRU, pompe, pensiline, additivazione e alimentazione elettrica area cantiere) e blocco accesso/ uscita ATB tramite semaforo.
- Sistema antincendio automatico in caso di rilevazione di fiamma

7. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Top 6

Incendio serbatoio benzina

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: -

F: Analisi Frequenza: -

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: - Sistema di controllo livello di tipo radar, per misura indiretta dell'inclinazione del tetto.

- Doppia messa a terra.

- Impianti auto pro-tetti contro la fulminazione.

- Sistema automatico di allarme ottico e acustico per raggiungimento dei livelli Hi e HiHi rimandato in sala controllo, con blocco pompe della stazione di provenienza e pompe interne.

- Sistema ridondante di altissimo livello indipendente rimandato in sala controllo, con blocco pompe della stazione di provenienza e pompe interne.

- Sistema di controllo continuo del livello per individuazione di eventuali perdite da serbatoi non movimentati.

- Doppie tenute sui serbatoi di benzina

- Controllo annuale tenute delle guarnizioni

Sistemi organizzativi e gestionali:

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: - Cavo termosensibile sulla corona.

- Impianto di spegnimento con versatori fissi di schiuma sul tetto attivabili da Sala Controllo.

- Impianto di raffreddamento ad acqua del mantello attivabili da Sala Controllo.
- Cannoncini antincendio mobili.

8. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Top 7

Rilascio di benzina da linea

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: -

F: Analisi Frequenza: -

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: - Valvole manuali per intercettazione delle perdite.

- Tubazioni prevalentemente saldate.

Sistemi organizzativi e gestionali: - Ispezione periodica del deposito

- Ispezione periodica delle linee

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: - Cannoncini antincendio fissi e mobili.

- Monitori comandate da remoto (solo in sala pompe)

9. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Top 8

Fuoriuscita di prodotto in sala pompe oleodotti

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: -

F: Analisi Frequenza: -

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: - Sistema automatico (DCS) di controllo corretto allineamento percorso e consensi al pompaggio.

- Sistema di arresto pompa da remoto.

- Valvole manuali per intercettazione delle perdite.

- Blocchi per alta pressione.

- Blocco per alto assorbimento pompa.

- Blocco per alta temperatura cuscinetti motore.

- Pulsante di emergenza blocco pompe oleodotti in Sala Controllo

Sistemi organizzativi e gestionali: Manutenzione periodica delle attrezzature di travaso

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: - n. 2 rivelatori di gas con allarme rimandato in sala controllo e blocco automatico operazioni (pompe oleodotto, pompe di travaso) e blocco accesso/ uscita ATB tramite semaforo.

- Sistema TVCC riportato in Sala Controllo.

- Monitori fissi produzione schiuma.

- Cannone brandeggiante remotizzato in sala controllo produzione acqua/schiuma.

- n. 2 rivelatori di fiamma con allarme rimandato in sala controllo e blocco automatico operazioni (pompe oleodotto, pompe di travaso) e blocco accesso/ uscita ATB tramite semaforo.

10. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Top 8

Fuoriuscita di prodotto in sala pompe carico e travasi

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: -

F: Analisi Frequenza: -

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: - **Sistema di arresto pompa da remoto.**

Valvole per intercettazione delle perdite.

- **Blocco per alto assorbimento pompa.**

- **Blocco per alta temperatura corpo pompa.**

- **Pulsante di emergenza blocco pompe in Sala Controllo.**

- **Pulsante di emergenza blocco pensiline (pompe carico) in Sala Controllo.**

Sistemi organizzativi e gestionali: **Manutenzione periodica delle attrezzature di travaso**

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: - **Rivelatori di fiamma con allarme rimandato in sala controllo e blocco automatico operazioni (pompe, additivazione, VRU) e blocco accesso/ uscita ATB tramite semaforo.**

- **Monitori fissi produzione schiuma.**

- **Cannone brandeggiante remotizzato in sala controllo produzione acqua/schiuma.**

- **Rivelatori di gas con allarme rimandato in sala controllo e blocco automatico operazioni (pompe, additivazione, VRU) e blocco accesso/ uscita ATB tramite semaforo**

11. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Top 9

Rilascio di benzina/gasolio per rottura serbatoio

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: -

F: Analisi Frequenza: -

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: - **Approvvigionamento/progettazione secondo standard internazionali**

- **Sistema di rilevazione abbassamento del livello serbatoi quanto non in uso**

- **Ispezioni e manutenzione periodiche**

Sistemi organizzativi e gestionali: **Controllo periodico procurato per il controllo dei serbatoi anche tramite tecniche non distruttive**

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: - **Bacini di contenimento**

- **Rete antincendio di deposito**

- **Sistemi di raffreddamento**

- **Sistemi di estinzione a schiuma**

12. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Top 10

Incendio vasche API

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: -

F: Analisi Frequenza: -

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: - Valvole Wise su drenaggio tetti serbatoi benzina.

- Procedura drenaggio serbatoi (presidio costante).

- Sistema Discoil per rimozione prodotto.

- Serbatoio e sistema di raccolta dedicato per colaggi pompe, prese campione e TRV

Sistemi organizzativi e gestionali:

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: - Rivelatori di fiamma con allarme rimandato in sala controllo e avvio automatico sistema spegnimento a schiuma con blocco automatico operazioni (pompe, pensiline di carico, additivazione, VRU, area cantiere) e blocco accesso/ uscita ATB tramite semaforo.

- Impianto fisso di spegnimento a schiuma con versatori azionabile da remoto.

- Cannoncini antincendio fissi e mobili

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Incendio da Pozza

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento

Effetti potenziali ambiente:

Comportamenti da seguire:

Non si configurano scenari incidentali tali da coinvolgere la popolazione esterna; se, tuttavia, ciò dovesse verificarsi, la popolazione esterna dovrà seguire le direttive emanate dall'Autorità competente.

In linea generale è opportuno:

- evitare di avvicinarsi al Deposito
- non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime al Deposito
- evitare di effettuare chiamate telefono-niche al Deposito
- rimanere o portarsi in ambiente chiuso
- chiudere le finestre
- spegnere gli impianti di ventilazione e condizionamento
- spegnere tutti i fuochi, non fumare, non usare il telefono
- ascoltare la radio o la stazione televi-siva locale per gli eventuali messaggi dell'Autorità competente
- se si avverte la presenza di odori o senso di irritazione alla gola e agli occhi, proteggersi con un panno bagnato la bocca e il naso

Tipologia di allerta alla popolazione:

Allertamento della popolazione secondo le modalità previste dal Prefetto

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Disponibilità di PEI con metodologie descritte per segnalazione alle Autorità indicate alle autorità di preallarme e allarme

Norme di comportamento per la popolazione da parte delle Autorità Esterne.

Messaggi alla Popolazione tramite automezzi dotati di altoparlante.

Individuazione da parte delle Autorità Esterne della posizione dei presidi esterni di soccorso, di triage, della collocazione di cancelli stradali

2. Scenario Tipo:

ALTRO - Dispersione di vapori infiammabili

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento

Effetti potenziali ambiente:

Comportamenti da seguire:

Non si configurano scenari incidentali tali da coinvolgere la popolazione esterna; se, tuttavia, ciò dovesse verificarsi, la popolazione esterna dovrà seguire le direttive emanate dall'Autorità competente.

In linea generale è opportuno:

- evitare di avvicinarsi al Deposito
- non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime al Deposito
- evitare di effettuare chiamate telefono-niche al Deposito
- rimanere o portarsi in ambiente chiuso
- chiudere le finestre
- spegnere gli impianti di ventilazione e condizionamento
- spegnere tutti i fuochi, non fumare, non usare il telefono
- ascoltare la radio o la stazione televi-siva locale per gli eventuali messaggi dell'Autorità competente
- se si avverte la presenza di odori o senso di irritazione alla gola e agli occhi, proteggersi con un panno bagnato la bocca e il naso

Tipologia di allerta alla popolazione:

Allertamento della popolazione secondo le modalità previste dal Prefetto

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Disponibilità di PEI con metodologie descritte per segnalazione alle Autorità indicate alle autorità di preallarme e allarme

Norme di comportamento per la popolazione da parte delle Autorità Esterne.

Messaggi alla Popolazione tramite automezzi dotati di altoparlante.

Individuazione da parte delle Autorità Esterne della posizione dei presidi esterni di soccorso, di triage, della collocazione di cancelli stradali

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

1. Evento/sostanza coinvolta: Top 2 - Benzina

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 44.6968810000000 LONG 8.8851430000000

Zone di danno I: 21,00 (m)

Zone di danno II: 59,00 (m)

Zone di danno III: 75,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

2. Evento/sostanza coinvolta: Top 2 - Benzina

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 44.6968810000000 LONG 8.88514300000000

Zone di danno I: 32,00 (m)

Zone di danno II: 73,00 (m)

Zone di danno III: 0,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazionne orizzontale: 0,00 (hh)

3. Evento/sostanza coinvolta: Top 6 - Benzina

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 44.6968810000000 LONG 8.88514300000000

Zone di danno I: 21,00 (m)

Zone di danno II: 59,00 (m)

Zone di danno III: 75,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazionne orizzontale: 0,00 (hh)

4. Evento/sostanza coinvolta: Top 6 - Benzina

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 44.6968810000000 LONG 8.88514300000000

Zone di danno I: 32,00 (m)

Zone di danno II: 73,00 (m)

Zone di danno III: 0,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazionne orizzontale: 0,00 (hh)

5. Evento/sostanza coinvolta: Top 9 - Benzina

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 44.7005540000000 LONG 8.88726000000000

Zone di danno I: 20,00 (m)

Zone di danno II: 28,00 (m)

Zone di danno III: 33,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazionne orizzontale: 0,00 (hh)

Esiste un PEE?

SI

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente: 18/11/2005

Link al sito di pubblicazione:

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

NO

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

NO

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) Additivo Redyellow	20/01/2015
1.2) Additivo AC1209	07/07/2014
1.3) Additivo Chimec Chimsave-G	11/05/2015
1.4) Additivo Powerguard 6539	07/03/2015
1.5) Additivo Nymco TRV PA/1 (in sostituzione a Greenfarming quando questo non disponibile)	10/06/2015
1.6) Additivo Greenfarming	22/01/2015
1.7) Additivo Nemo 6114	17/01/2013
1.8) Additivo Flow improver (Flow-MXP pipeline Booster)	06/08/2010
2.1) BENZINA	20/05/2016
2.2) DISTILLATI, PETROLIO, frazione naftenica leggera raffinata con solvente	18/10/2014
2.3) GASOLIO	20/05/2016

ATTIVITA' SEVESO
“IPLOM S.p.a. (ex Nuova Libarna)”
(informazioni fornite dal gestore)

Tabella 1.1.2-1

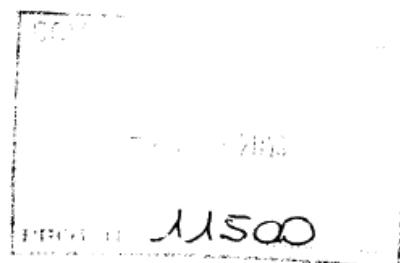
Identificazione Attività Seveso	
Nome dell'attività	IPLOM S.p.a. (ex Nuova Libarna)
Indirizzo	Via del Vapore, 64 – 15061 Arquata Scrivia (AL)
Gestore	Vincenzo Columbo – tel. 0143 636751 fax. 0143 636758
Attività svolta	<p>L'attività svolta nel Deposito consiste nella movimentazione a mezzo autobotti e nello stoccaggio di olio combustibile e bitume senza alcun genere di lavorazione o processo. Il gasolio in entrata in deposito viene utilizzato per il riscaldamento degli uffici e dei serbatoi. Periodicamente arrivano in Deposito alcune autobotti di gasolio che viene immediatamente miscelato con l'olio combustibile al fine di produrre olio combustibile fluido.</p> <p>Codice ATECO dell'attività</p> <p>19.20.2 P - Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa Petrolchimica)</p> <p>46.71 S - Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento</p>
Adempimento D.lgs 334/99 e s.m.i.	Artt. 6 e 7 D.lgs 334/99 e s.m.i.
Localizzazione e rappresentazione cartografica	Cord UTM: E 44° 41' 43" N 8° 52' 41" (v. tavola n. 1)

Numero riferimento Tavola 1:**43**

**Sintesi delle informazioni fornite dal gestore
(punto 2.1.2 delle “Linee guida - luglio 2010”)
nell’anno 2014**

IPLOM

Arquata Scrivia li, 30/07/2014



COMITATO TECNICO REGIONALE
c/o Direzione Interregionale VV.F. per il
Piemonte e per la Valle d'Aosta
Strada del Barocchio, 71/73
10095 GRUGLIASCO (TO)

COMANDO PROVINCIALE VVF. DI
ALESSANDRIA
Via San Giovanni Bosco, 72
15100 ALESSANDRIA

REGIONE PIEMONTE
Settore Grandi Rischi industriali
Unità flessibile
Via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Piazza della Libertà, 17
15121 ALESSANDRIA

COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA
Piazza Bertelli, 21
15061 Arquata Scrivia (Alessandria)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA
Piazza della Libertà, 17
15121 ALESSANDRIA

MINISTERO DELL'AMBIENTE
Serv. Inquinamento Atmosferico ed
Acustico ed Industriale a Rischio
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

OGGETTO: Deposito Iplom di Arquata Scrivia (AL) – Ex Deposito Nuova Libarna di Arquata Scrivia (AL)
Notifica ai sensi del Decreto Legislativo 334/99 – Art. 6, comma 2 così come modificato dal D.Lgs. 238/05 per fusione di Nuova Libarna S.r.l. con Iplom S.p.A.

PREMESSO CHE

➤ Nuova Libarna S.r.l. ha provveduto, in data 1.12.2011, a trasmettere agli Enti competenti il Rapporto di Sicurezza del Deposito di Arquata Scrivia, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 334/99 e successive modifiche ed integrazioni (D.Lgs. 238/05);

➤ con atto n° 6692 del 25/06/2014, dal 01/07/2014 ha effetto la fusione di Nuova Libarna S.r.l. con Iplom S.p.A;

Il sottoscritto Vincenzo Columbo, in qualità di Gestore del Deposito Iplom di Arquata Scrivia (AL), in nome e per conto della stessa;

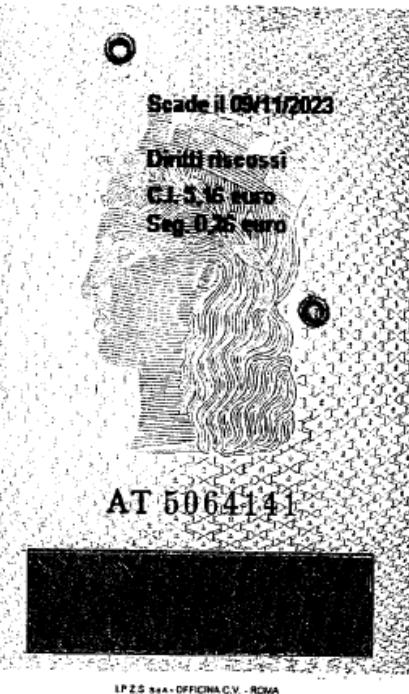
TRASMETTE

in allegato alla presente, l'aggiornamento della Notifica in oggetto, sottoscritta nelle forme di autocertificazione con le modalità e gli effetti del DPR 445 del 28 Dicembre 2000.

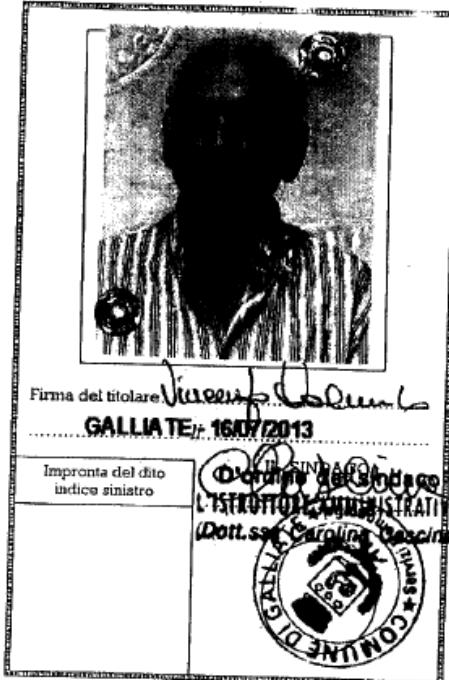
Il Gestore

IPLOM
SOCIETA' PER AZIONI
Il Gestore
Dott. ing. Vincenzo Columbo

S.p.A. a socio unico - Sede legale, Direzione e Uffici: 16012 BUSALLA (GE) Via C. Navone, 3/b
Capitale Sociale Euro 12.000.000 i.v. - R.E.A. 258932 - R.I. e C.F. 02242120109 - P.IVA 11616440159
Raffineria: 16012 BUSALLA (GE) Via Boccarda, 2 - Tel. 010 96231
Terminale GE-Multedo Via Ronchi, 2 - Tel. 010 6986597



Cognome.....	COLUMBO
Nome.....	VINCENZO
nato il.....	09/11/1955
(atto n.....	367 P. I . S. A.
a.....	COMISO (RG)
Cittadinanza.....	ITALIANA
Residenza.....	GALLIATE
Via.....	VIA ASIAGO n. 25
Stato civile.....	coniugato
Professione.....	*****
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura.....	cm. 178
Capelli.....	GRIGI
Occhi.....	CELESTI
Segni particolari.....	



‘ IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)

IPLOM

IPLOM
Deposito di Arquata Scrivia (AL)

NOTIFICA
ai sensi dell'Art. 6 al D. Lgs. n° 334/99
così come modificato dal D.Lgs n° 238/05

Luglio 2014

“ IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)

IPLOM

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 46/47 DPR 445 del 28 Dicembre 2000)**

Il sottoscritto Vincenzo Columbo
nato a Comiso il 09/11/1955

domiciliato per la carica in Busalla, via C. Navone 3b

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 (L) del DPR 445 Dicembre 2000, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46/47 DPR 445 del 28 Dicembre 2000 e sotto la propria personale responsabilità:

NOTIFICA quanto segue

a) RAGIONE SOCIALE DEL GESTORE ED INDIRIZZO DEL DEPOSITO

Le attività industriali oggetto della presente Notifica sono gestite da:

Ragione Sociale: Iplom S.p.A.. – Via C. Navone, 3b - 16012 Busalla (GE).

Gli impianti oggetto della presente Notifica sono situati nel comune di Arquata Scrivia (AL).

b) SEDE ED INDIRIZZO DEL GESTORE DEL DEPOSITO

Il Gestore del Deposito è Vincenzo Columbo, domiciliato in:

via Carlo Navone 3b 16012 Busalla (GE).

c) RESPONSABILE DEL DEPOSITO

Il Responsabile del Deposito Nuova Libarna di Arquata Scrivia (AL) è il sig. Eraldo Fossati.

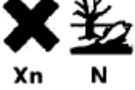
IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)

IPLOM

d) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE SOSTANZE UTILIZZATE E PRODOTTE, RIPORTATE IN ALL. I, PARTE 1 E 2 AL D. LGS. 334/99 E S.M.I

Le sostanze stoccate nel Deposito, per le quali lo stesso Deposito rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. D.Lgs. 238/05 sono attualmente le seguenti.

Tabella 1 – Sostanze pericolose ai sensi D.Lgs. 334/99 e s.m.i

Numero CAS	Sostanza	Classificazione	Principali caratteristiche di pericolosità	Massima quantità presente (t)
68334-30-5 (N° CAS principale Gasolio Finito)	Gasolio	Classificazione 67/548/CEE R10, R20, R38, R40, R51-53, R65  Classificazione regolamento CE1272/2008 (CLP) 	H226: Liquido e vapori infiammabili H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie H315: Provoca irritazione cutanea H332: Nocivo se inalato H351: Sospettato di provocare il cancro H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione ripetuta e prolungata H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	200
68476-33-5	Olio combustibile	Classificazione 67/548/CEE R20, R48/21, R45, R50-53, R63, R66  Classificazione regolamento CE1272/2008 (CLP) 	H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie H332: Nocivo se inalato H350: Può provocare il cancro H361d: Sospettato di nuocere al feto H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata e ripetuta H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata EU H066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle	21000
-	Finalsol TGA	Classificazione 67/548/CEE R65 R66/67 R51-53 Nocivo Pericoloso per l'ambiente 	R51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R65: Nocivo, può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione. R66: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. R67: L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	0.1

Il Deposito, oggetto della presente Notifica, rientra nel campo di applicazione dell'Art. 6/7 al D.Lgs. 334/99 e s.m.i, in quanto sono presenti sostanze pericolose elencate in Allegato I - Parte 1 e 2 quali:

Allegato A – D.Lgs. 238/05 (All. I)			
Sostanza pericolosa	Quantità massima (t)	Soglia Art. 6/7 (t)	Soglia Art. 8 (t)
Prodotti petroliferi ¹	21'200	2.500	25.000
9ii Sostanze tossiche per gli organismi acquatici ²	20	200	500

¹ Gasolio e Olio combustibile (ai sensi del D.Lgs. n° 48 del 14/3/2014)
² Additivi.

IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)

IPLOM

e) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL DEPOSITO

Nel Deposito Iplom di Arquata Scrivia operano 4 dipendenti diretti.

Inoltre sono presenti nel deposito giornalmente gli autisti delle autobotti al carico e/o allo scarico.

L'attività svolta nel Deposito consiste nella movimentazione a mezzo autobotti e nello stoccaggio di olio combustibile e bitume senza alcun genere di lavorazione o processo.

Il gasolio stoccatto viene utilizzato per il riscaldamento degli uffici. Periodicamente arrivano in Deposito alcune autobotti di gasolio che miscelato con l'olio combustibile è utilizzato per la produzione di olio combustibile fluido.

Nella tabella seguente si riporta l'elenco dei serbatoi presenti in deposito.

Serbatoio	Tipo	Capacità geometrica (m ³)	Capacità effettiva (m ³)	Prodotto	Diametro (mm)	Altezza (mm)	
TK1	Fuori terra	15000	13500	Bitume	1.05	14175	
TK2	Fuori terra	15000	13500	O.C.	1	13500	
TK3	Fuori terra	800	720	O.C.	0.9	648	
TK4	Fuori terra	800	720	O.C.	0.9	648	
TK5	Fuori terra	800	720	O.C.	0.9	648	
TK6	Fuori terra	800	720	O.C.	0.9	648	
TK7	Fuori terra	5350	4815	O.C.	1	4815	
TK8	Fuori terra	150	135	Serbatoio polmone			
TK9	Interrato	50	47.5	Gasolio	0.85	40	
TK10	Interrato	25	23.75	Gasolio	0.85	20	
TK11	Interrato	25	23.75	Gasolio	0.85	20	
TK12	Smantellato						
TK13	Interrato	200		Fuori servizio			
TK14	Interrato	200		Fuori servizio			
TK15	Interrato	3	2.7	Gasolio	0.85	2	

I servizi, necessari per l'esercizio del deposito, forniscono vapore d'acqua, energia elettrica, aria compressa, acqua e schiumogeno antincendio.

Il personale è stato informato sui rischi propri dell'attività ed è stato formato ed addestrato a condurre il Deposito in modo sicuro sia in condizioni operative normali che di emergenza.

- **IPLOM S.p.A.**
Deposito di Arquata Scrivia (AL)

IPLOM

f) AMBIENTE CIRCOSTANTE IL DEPOSITO

Nel raggio di 5 km dal baricentro del Deposito sono presenti alcuni centri abitati tra i quali si citano: Arquata Scrivia (nel cui comune è ubicato il deposito); Stazzano, Serravalle Scrivia; Sardiglione; Vignole Borbera, Borghetto Borbera e Gavi.

Sono inoltre presenti alcune attività industriali tra le quali si citano:

- ICISSSE S.p.A. (Produzione chimica di base o intermedi);
- SIGEMI S.r.l. (Deposito di oli minerali);
- Nuova Solmine (Rigenerazione reflui solforati);
- Cementir (Cementificio).

La localizzazione del Deposito rispetto alle principali vie di comunicazione (autostrade-strade principali-stazioni ferroviarie e aeroporti), risulta essere la seguente:

- dalla linea ferroviaria	confinante
- dal terrapieno dall'autostrada A7 GENOVA-MILANO	1 km
- dalla SS 35bis dei Giovi	50 m
- dalla SP 140	250 m

La topografia della zona è collinare. L'ambiente immediatamente circostante comprende terreno agricolo, strada provinciale, ferrovia Genova-Milano, cimitero di Arquata S., edifici civili ed abitazioni.

Lo Stabilimento confina:

- a NORD con una zona prativa
- a OVEST con la SS35bis
- a EST con la linea ferroviaria
- a SUD con la zona industriale

Il deposito è delimitato da un muro di cinta avente perimetro irregolare, con accesso carrabile da via del Vapore e accesso ferroviario (attualmente non utilizzato) sul lato opposto.

Il Deposito ha 1 varco carrabile e 1 varco pedonale.

Letto e confermato

IPLOM

Arquata Scrivia li, 30/07/2014

COMITATO TECNICO REGIONALE
c/o Direzione Interregionale VV.F. per il
Piemonte e per la Valle d'Aosta
Strada del Barocchio, 71/73
10095 GRUGLIASCO (TO)

COMANDO PROVINCIALE VVF. DI
ALESSANDRIA
Via San Giovanni Bosco, 72
15100 ALESSANDRIA

REGIONE PIEMONTE
Settore Grandi Rischi industriali
Unità flessibile
Via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Piazza della Libertà, 17
15121 ALESSANDRIA

COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA
Piazza Bertelli, 21
15061 Arquata Scrivia (Alessandria)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA
Piazza della Libertà, 17
15121 ALESSANDRIA

MINISTERO DELL'AMBIENTE
Serv. Inquinamento Atmosferico ed
Acustico ed Industriale a Rischio
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

OGGETTO: Deposito Iplom di Arquata Scrivia (AL) – Ex Deposito Nuova Libarna di Arquata Scrivia (AL)

Allegato V – Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori ai sensi del Decreto Legislativo 334/99 – Art. 6, comma 4 così come modificato dal D. Lgs. 238/05 per fusione di Nuova Libarna S.r.l. con Iplom S.p.A.

PREMESSO CHE

- Nuova Libarna S.r.l. ha provveduto, in data 1.12.2011, a trasmettere agli Enti competenti il Rapporto di Sicurezza del Deposito di Arquata Scrivia, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 334/99 e successive modifiche ed integrazioni (D.Lgs. 238/05);
- con atto n° 6692 del 25/06/2014, dal 01/07/2014 ha effetto la fusione di Nuova Libarna S.r.l. con Iplom S.p.A.; il sottoscritto Vincenzo Columbo, in qualità di Gestore del Deposito Iplom di Arquata Scrivia (AL), in nome e per conto della stessa

TRASMETTE

in allegato alla presente, l'aggiornamento della scheda di informazione in oggetto, in considerazione anche dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo ° 48 del 14 marzo 2014 che modifica la parte 1 dell'allegato I al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e successive modificazioni inserendo l'olio combustibile denso tra i "prodotti petroliferi"

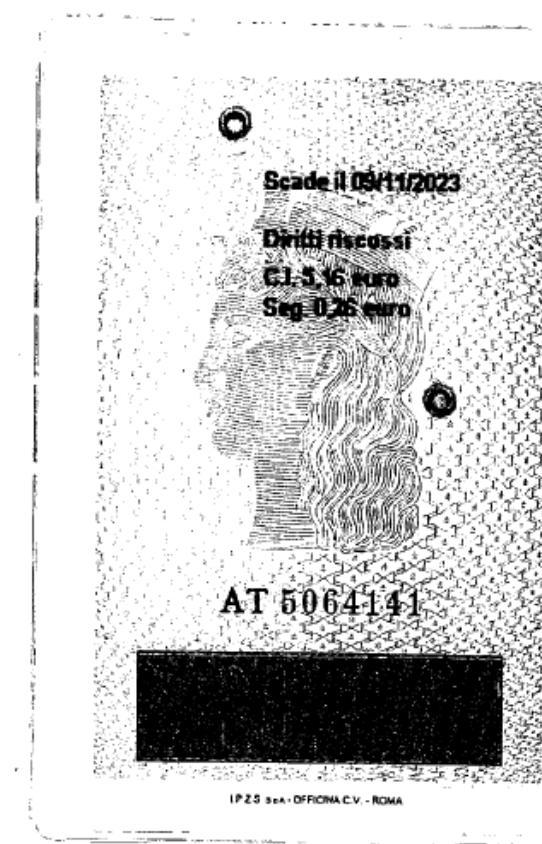
In Fede

IPLOM
SOCIETA' PER AZIONI

Il Gestore
Dott. Ing. Vincenzo Columbo

Vincenzo Columbo

S.p.A. a socio unico - Sede legale, Direzione e Uffici, 16012 BUSALLA (GE) Via C. Navone, 3/b
Capitale Sociale Euro 12 000 000 i.v. - R.E.A. 258932 - R.I. e C.F. 02242120109 - P.IVA 11616440159
Raffineria: 16012 BUSALLA (GE) Via Boccarda, 2 - Tel. 010 96231
Terminale GE-Multedo: Via Ronchi, 2 - Tel. 010 6986597



Cognome.....	COLUMBO
Nome.....	VINCENZO
nato il.....	09/11/1955
(atto n.)	367 P. I S. A.
a.....	COMISO (RG)
Cittadinanza.....	ITALIANA
Residenza.....	GALLIATE
Via.....	VIA ASIAGO n. 25
Stato civile.....	coniugato
Professione.....	*****
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura.....	cm. 178
Capelli.....	GRIGI
Occhi.....	CELESTI
Segni particolari.....	*****

Firma del titolare *Vincenzo Columbo*
GALLIATE, 16/07/2013

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO DI GALLIATE
L'ISTITUTO AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Carolina Cascione)

COMUNE DI GALLIATE

IPLOM

Deposito di Arquata Scrivia (AL)

**SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE
RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI
di cui all'allegato V al D. L.vo 334/99 e s.m.i.**

Luglio 2014



IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)



INDICE

SEZIONE 1	3
SEZIONE 2	4
SEZIONE 3	5
SEZIONE 4	7
SEZIONE 5	8
SEZIONE 6	9
SEZIONE 7	10
SEZIONE 8	12
SEZIONE 9	21

INDICE ALLEGATI

ALLEGATO PLANIMETRIA CON EVIDENZIATI I CONFINI DEL DEPOSITO

IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)

IPLOM

SEZIONE 1

Nome della Società

IPLOM S.p.A.
(ragione sociale)

Deposito di

ARQUATA SCRIVIA
(comune) **ALESSANDRIA**
(provincia)

VIA DEL VAPORE, 64
(indirizzo)

Gestore della Società

VINCENZO
(nome) **COLUMBO**
(cognome)

0143 636751
(telefono) **0143 636758**
(fax)

Portavoce della Società

GIANFRANCO
(nome) **PEIRETTI**
(cognome)

0143 636751
(telefono) **0143 636758**
(fax)

La Società ha presentato la notifica prescritta dall'art. 6 del D.Lgs.

La Società ha presentato il rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 8 del D.Lgs
Il rapporto di sicurezza è in fase di elaborazione da parte della Società

Responsabile del Deposito

ERALDO
(nome) **FOSSATI**
(cognome)

CAPO DEPOSITO
(qualifica)

IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)



SEZIONE 2

Recapiti amministrazioni

Indicazione e recapiti telefonici di Amministrazioni, Enti, Istituti, Uffici o altri pubblici, a livello Nazionale e locale a cui si è comunicata l'assoggettabilità alla presente normativa, o a cui è possibile richiedere informazioni in merito

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Serv. Inquinamento Atmosferico ed Acustico ed Industriale a Rischio
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
Tel. 0657221

REGIONE PIEMONTE

Settore Grandi Rischi industriali
Unità flessibile
Via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO
Tel. 0114321351

COMITATO TECNICO REGIONALE

c/o Direzione Interregionale VV.F. per il Piemonte e per la Valle d'Aosta
Strada del Barocchio, 71/73
10095 GRUGLIASCO (TO)
Tel.011.7709252

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Piazza della Libertà, 17
15121 ALESSANDRIA
Tel. 01313041

COMANDO PROVINCIALE VVF. DI ALESSANDRIA

Via Piave, 63
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131316711

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Piazza della Libertà, 17
15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131310111

COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA

Piazza Bertelli, 21
15061 Arquata Scrivia (Alessandria)
Tel. 0143600411

IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)



SEZIONE 3

Premessa

La presente scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori trae origine:

- dalla fusione tra Nuova Libarna s.r.l. e Iplom S.p.A
- dal Decreto Legislativo ° 48 del 14 marzo 2014 che modifica la parte 1 dell'allegato I al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e successive modificazioni inserendo l'olio combustibile denso tra i "prodotti petroliferi".

La scheda è stata redatta ai sensi del D. L.vo 334/99 e s.m.i. ed in accordo a quanto previsto dalle "Linee Guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale" – Edizione Novembre 2006 approvate con il DPCM 16/2/2007 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 2007.

Descrizione dell'attività

In Deposito Iplom di Arquata Scrivia operano normalmente 4 dipendenti.

Inoltre accedono al deposito giornalmente gli autisti delle autobotti al carico e/o allo scarico

L'attività svolta nel Deposito consiste nella movimentazione a mezzo autobotti e nello stoccaggio di olio combustibile e bitume senza alcun genere di lavorazione o processo.

Il gasolio stoccati viene utilizzato per il riscaldamento degli uffici. Periodicamente arrivano in Deposito alcune autobotti di gasolio che miscelato con l'olio combustibile è utilizzato per la produzione di olio combustibile fluido.

Nella tabella seguente si riporta l'elenco dei serbatoi presenti in deposito

Serbatoio	Tipo	Capacità geometrica (m ³)	Capacità effettiva (m ³)	Prodotto	Densità (T/m ³)	Quantità (T)	
TK1	Fuori terra	15000	13500	Bitume	1.05	14175	
TK2	Fuori terra	15000	13500	O.C.	1	13500	
TK3	Fuori terra	800	720	O.C.	0.9	648	
TK4	Fuori terra	800	720	O.C.	0.9	648	
TK5	Fuori terra	800	720	O.C.	0.9	648	
TK6	Fuori terra	800	720	O.C.	0.9	648	
TK7	Fuori terra	5350	4815	O.C.	1	4815	
TK8	Fuori terra	150	135	Serbatoio polmone			
TK9	Interrato	50	47.5	Gasolio	0.85	40	
TK10	Interrato	25	23.75	Gasolio	0.85	20	
TK11	Interrato	25	23.75	Gasolio	0.85	20	
TK12	Smantellato						
TK13	Interrato	200	Fuori servizio				
TK14	Interrato	200	Fuori servizio				
TK15	Interrato	3	2.7	Gasolio	0.85	2	

I servizi, necessari per l'esercizio del deposito, forniscono vapore d'acqua, energia elettrica, aria compressa, acqua e schiumogeno antincendio.

Il personale è stato informato sui rischi propri dell'attività ed è stato formato ed addestrato a condurre il Deposito in modo sicuro sia in condizioni operative normali che di emergenza.

IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)

IPLOM

Descrizione delle aree circostanti il Deposito

Nel raggio di 5 km dal baricentro del Deposito sono presenti alcuni centri abitati tra i quali si citano: Arquata Scrivia (nel cui comune è ubicato il deposito); Stazzano, Serravalle Scrivia; Sardigliano; Vignole Borbera, Borghetto Borbera e Gavi.

Sono inoltre presenti alcune attività industriali tra le quali si citano:

- ICISSSE S.p.A. (Produzione chimica di base o intermedi);
- SIGEMI S.r.l. (Deposito di oli minerali);
- Nuova Solmine (Rigenerazione reflui solforati);
- Cementir (Cementificio).

La localizzazione del Deposito rispetto alle principali vie di comunicazione (autostrade-strade principali-stazioni ferroviarie e aeroporti), risulta essere la seguente:

- dalla linea ferroviaria	confinante
- dal terrapieno dall'autostrada A7 GENOVA-MILANO	1 km
- dalla SS 35bis dei Giovi	50 m
- dalla SP 140	250 m

La topografia della zona è collinare. L'ambiente immediatamente circostante comprende terreno agricolo, strada provinciale, ferrovia Genova-Milano, cimitero di Arquata S., edifici civili ed abitazioni.

Lo Stabilimento confina:

- a NORD con una zona prativa
- a OVEST con la SS35bis
- a EST con la linea ferroviaria
- a SUD con la zona industriale

Il deposito è delimitato da un muro di cinta avente perimetro irregolare, con accesso carrabile da via del Vapore e accesso ferroviario (attualmente non utilizzato) sul lato opposto.

Il Deposito ha 1 varco carrabile e 1 varco pedonale,

In Allegato è riportata una cartografia sulla quale sono evidenziati i confini di stabilimento nonché le aree esterne allo stabilimento.

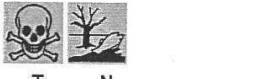
IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)

IPLOM

SEZIONE 4

Le sostanze presenti nel Deposito, per le quali lo stesso Deposito rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. sono attualmente le seguenti.

Tabella 1 – Sostanze pericolose ai sensi D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

Numero CAS	Sostanza	Classificazione	Principali caratteristiche di pericolosità	Massima quantità presente (t)
68334-30-5 (N° CAS principale Gasolio Finito)	Gasolio	<p>Classificazione 67/548/CEE R10, R20, R38, R40, R51-53, R65</p>  <p>Xn N</p> <p>Classificazione regolamento CE1272/2008 (CLP)</p>  <p>T N</p>	<p>H226; H304; H315; H332; H351; H373; H411;</p> <p>Liquido e vapori infiammabili Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie Provoca irritazione cutanea Nocivo se inalato Sospettato di provocare il cancro Può provocare danni agli organi in caso di esposizione ripetuta e prolungata Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata</p>	200
68476-33-5	Olio combustibile	<p>Classificazione 67/548/CEE R20, R48/21, R45, R50-53, R63, R66</p>  <p>T N</p> <p>Classificazione regolamento CE1272/2008 (CLP)</p> 	<p>H304; H332; H350; H361d; H373; H410; EU H066</p> <p>Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie Nocivo se inalato Può provocare il cancro Sospettato di nuocere al feto Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata e ripetuta Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle</p>	21000
-	Finalsol TGA	<p>Classificazione 67/548/CEE R65 R66/67 R51-53</p> <p>Nocivo Pericoloso per l'ambiente</p>  <p>Xn N</p>	<p>R51/53 R65 R66 R67</p> <p>Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Nocivo, può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini</p>	0.1

IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)



SEZIONE 5

I rischi presenti all'interno del Deposito di Arquata Scrivia sono legati alle caratteristiche di tossicità per l'ambiente delle sostanze presenti.

Nel Rapporto di Sicurezza del Deposito è stata sviluppata l'analisi delle possibili sequenze incidentali, comprendente la stima degli effetti conseguenti agli scenari incidentali ipotizzabili riconducibili a possibili infiltrazioni nel terreno dei prodotti presenti. In nessuno dei casi analizzati si ha coinvolgimento della falda.

Tabella 2 – Natura dei rischi di incidenti rilevanti

Scenario ipotizzato di incidente	Sostanza coinvolta
Infiltrazione nel terreno di prodotti pericolosi per l'ambiente	Gasolio
Infiltrazione nel terreno di prodotti pericolosi per l'ambiente	Olio combustibile

SEZIONE 6

Tipo di effetti per la popolazione e per l' ambiente

Con riferimento agli scenari incidentali indicati nella sezione 5, vengono considerati gli effetti per la popolazione e per l'ambiente in termini di:

- Infiltrazione nel terreno di prodotti pericolosi per l'ambiente

Misure di prevenzione e sicurezza adottate

Nel seguito si riepilogano le principali misure di prevenzione e sicurezza adottate nel Deposito Iplom di Arquata Scrivia.

Prevenzione

- controlli sia in fase di costruzione che nel corso di operazioni;
- formazione, informazione e addestramento del personale.

Emergenza

E' attualmente in vigore il Piano di Emergenza Interno per il deposito. Tale piano ha lo scopo di illustrare l'organizzazione predisposta per gestire e fronteggiare le situazioni di emergenza che dovessero verificarsi nell'ambito del Deposito stesso.

Il Piano di Emergenza Interno prevede l'utilizzo di sistemi di prevenzione adottati dal punto di vista progettuale, impiantistico ed operativo:

- sistemi automatici e manuali di protezione antincendio e di mitigazione;
- sorveglianza continua da parte del personale;
- manutenzioni ed ispezioni periodiche programmate;
- procedure operative, ecc..

In Deposito le tipologie di incidenti per le quali si ipotizza l'emergenza generale sono:

- Incendio di qualsiasi entità;
- Rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente;
- Situazioni comunque pericolose a seguito di calamità naturali.

Il Piano di Emergenza Interno del Deposito comprende inoltre le procedure operative da adottare nelle possibili tipologie di emergenza identificate al fine di ottenere, in caso di incidente:

- la protezione delle persone presenti;
- il contenimento immediato dell'incidente;
- la minimizzazione dei possibili danni ai beni aziendali ed all'ambiente;
- la bonifica e la messa in sicurezza della zona coinvolta;
- fornire agli Enti preposti informazioni per l'attuazione e la gestione dei piani di emergenza territoriali.

Nel Piano di Emergenza Interno sono pertanto riportate le seguenti informazioni:

- a) procedure per affrontare le varie emergenze ipotizzabili come incendio, rilasci, evacuazione del personale, comprensive delle definizioni di "strategie di intervento" e "azioni di contenimento".
- b) Organizzazione dell'emergenza con definizione di:
 - risorse disponibili in termini di personale e di attrezzature;
 - procedure di allarme e di avviso del personale;
 - procedure di pronto soccorso.
- c) Programmi di addestramento e delle esercitazioni di emergenza.

SEZIONE 7

Piano di emergenza

Il Piano di Emergenza esterna è stato redatto dall'autorità competente? No

Il Deposito Iplom di Arquata Scrivia è dotato di un Piano di Emergenza Interno. Tale piano di emergenza ha lo scopo di illustrare l'organizzazione predisposta per fronteggiare le situazioni di emergenza che dovessero verificarsi nell'ambito del Deposito.

Obiettivo quindi del Piano di Emergenza Interno del Deposito è quello di indicare l'utilizzo delle risorse del Deposito al fine di ottenere, in caso di incidente:

- la protezione delle persone presenti nell'impianto;
- il contenimento immediato dell'incidente;
- la minimizzazione dei possibili danni ai beni aziendali ed all'ambiente;
- la bonifica e la messa in sicurezza della zona coinvolta;
- fornire agli Enti preposti informazioni per l'attuazione e la gestione dei piani di emergenza territoriali.

Mezzi di segnalazione degli incidenti

All'interno del Deposito il segnale di allarme viene dato a mezzo sirena, gli operatori possono comunicare a mezzo radio portatili o telefoni.

Nei casi di emergenza in Deposito viene attivato un programma che prevede le seguenti azioni:

- Attivazione della squadra di emergenza;
- Comunicazioni alle Autorità;
- Comunicazioni a responsabili Iplom.

Le Autorità destinatarie di tali comunicazioni sono:

- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Alessandria;
- Prefettura di Alessandria;
- Sindaco di Arquata Scrivia.

IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)



Comportamento da seguire

Premesso che, in base delle caratteristiche dei prodotti presenti nel deposito gli effetti degli scenari incidentati identificabili, ed indicati nella sezione 6 del presente documento, non comportano danni a persone o cose all'esterno del Deposito, si riportano per completezza di informazione i comportamenti che in ogni caso è opportuno adottare, in via precauzionale, per evitare qualsiasi possibile coinvolgimento.

Tali comportamenti sono desunti dal documento "Linee Guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale," predisposto dal Ministero dell'Interno, Dipartimento di Protezione Civile ed. novembre 2006:

- non portarsi a ridosso della recinzione dello stabilimento;
- evitare di creare ingorghi per facilitare l'accesso allo stabilimento da parte dei mezzi di soccorso;
- chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
- mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali.

Per quanto riguarda l'area esterna allo stabilimento si veda inoltre quanto indicato nel Piano di Emergenza Esterno che sarà predisposto dalla Prefettura.

All'interno del Deposito tutti gli addetti sono debitamente addestrati per affrontare un'emergenza ed a conoscenza delle disposizioni definite dal piano di emergenza interno.

Mezzi di comunicazione previsti

Per quanto riguarda l'area esterna allo stabilimento si dovrà fare riferimento a quanto indicato nel Piano di Emergenza Esterno che sarà predisposto dalla Prefettura (TV locale, radio locale, altoparlanti).

Per i lavoratori del Deposito si dovrà fare riferimento a quanto indicato dal Piano di Emergenza Interno (radio, telefoni, ecc.).

Presidi di Pronto Soccorso

Il posto di pronto soccorso (Ospedale di Novi Ligure) dista circa 10 km dal Deposito.

La caserma dei Vigili del Fuoco (Novi Ligure) dista circa 10 km dal Deposito.

IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)

IPLOM

SEZIONE 8

Nel seguito si riportano le schede riportanti le informazioni per le autorità competenti sulle sostanze elencate nella sezione 4.

All. I parte 1 D. Lgs.238/05 "Prodotti petroliferi" Soglia 25000 t	Sostanza: GASOLIO Codice aziendale: Utilizzazione: <input type="checkbox"/> materia prima <input type="checkbox"/> solvente <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> catalizzatore <input checked="" type="checkbox"/> prodotto finito <input type="checkbox"/> altro
Identificazione	
Nome chimico: Nomi commerciali: Nomenclatura Chemical Abstracts: Numero di registro CAS:	n.a. GASOLIO n.a. 68334-30-5
Formula bruta:	Miscela complessa di idrocarburi, ottenuta per distillazione e raffinazione del petrolio grezzo, avente n° di atomi di carbonio C ₉ -C ₂₀
Peso molecolare: Formula di struttura:	n.a. n.a.
Caratteristiche chimico-fisiche	
Stato fisico: Colore: Odore: Solubilità in acqua: Solubilità nei principali solventi organici: Densità: Punto di fusione: Punto di ebollizione: Punto di infiammabilità: Limite inferiore e superiore di infiammabilità in aria (% in volume): Temperatura di auto accensione: Tensione di vapore: Reazioni pericolose:	LIQUIDO GIALLO PAGLIERINO/ROSSO/VERDE CARATTERISTICO TRASCURABILE n.a. 820/880 n.a. 150 ° C inizio distillazione 58 ÷ 80 °C 1 - 6 > 220 °C 0,4 a 37,8 °C non avvengono

IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)

IPLOM

Classificazione ed etichettatura

Di legge

Provvisoria

Non richiesta

Etichettatura ai sensi della Dir. 67/548/CEE e s.m.i.

Simbolo di pericolo:



Xn N

Indicazione di pericolo:

NOCIVO
PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
Cancerogeno di categoria 3

Frasi di rischio:

- | | |
|--------|---|
| R10 | Infiammabile |
| R40 | Pericolo di effetti irreversibili. |
| R20 | Nocivo per inhalazione |
| R38 | Irritante per la pelle |
| R51/53 | Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. |
| R65 | Nocivo, può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione |

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) No 1272/2008 (CLP/GHS) e s.m.i.:

Simboli di pericolo:



Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

- | | |
|-------|--|
| H226: | Liquido e vapori infiammabili |
| H304: | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie |
| H315: | Provoca irritazione cutanea |
| H332: | Nocivo se inalato |
| H351: | Sospettato di provocare il cancro |
| H373: | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione ripetuta e prolungata |
| H411: | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata |

Consigli di prudenza:

- | | |
|-----------|---|
| P261: | Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol |
| P280: | Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso |
| P301+310: | In caso di ingestione: contattare immediatamente un centro antiveleno un medico |
| P331: | Non provocare il vomito |
| P501: | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità al D.Lgs. 152/06 |

IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)

IPLOM

Informazioni tossicologiche			
Vie di penetrazione	<input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Inalazione	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto
Tossicità acuta:			
DL50 via orale	>2 g/kg (ratto)		
CL50 per inalazione (4 ore)	>5 mg/l (ratto)		
DL50 via cutanea	>2g/kg (coniglio)		
CL50 su uomo (30 minuti)			
IDLH			
Tossicità cronica:	Classificato cancerogeno di cat. 3		
Potere corrosivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Potere irritante	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Potere sensibilizzante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cancerogenesi:	Cancerogeno di categoria 3		
Mutagenesi:	-		
Teratogenesi:	-		

Informazioni ecotossicologiche			
Specificare:	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità	Bassa	Bassa	Bassa
Dispersione:	n.d	n.d	n.d
Persistenza	n.d	n.d	n.d
Bioaccumulo / Bioconcentrazione	Presente	Presente	Presente

IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)

IPLOM

All. I parte 1 D. Lgs.238/05 "Prodotti petroliferi" Soglia 25000 t	Sostanza: OLIO COMBUSTIBILE Codice aziendale: Utilizzazione: <input type="checkbox"/> materia prima <input type="checkbox"/> solvente <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> catalizzatore <input checked="" type="checkbox"/> prodotto finito <input type="checkbox"/> altro
Identificazione	
Nome chimico: Nomi commerciali: Nomenclatura Chemical Abstracts: Numero CAS: Formula bruta: Peso molecolare: Formula di struttura:	n.a. OLIO COMBUSTIBILE n.a. 68476-33-5 Miscela complessa di idrocarburi, ottenuta da varie frazioni petrolifere, avente n° di atomi di carbonio C ₄ - C ₁₂ . La sostanza è un complesso UVCB (PrC3), pertanto non è possibile fornire un peso molecolare La sostanza è un complesso UVCB (PrC3), pertanto non è possibile fornire una formula molecolare
Caratteristiche chimico-fisiche	
Stato fisico: Colore: Odore: Solubilità in acqua: Solubilità nei principali solventi organici: Densità: Punto di fusione: Punto di ebollizione: Punto di infiammabilità: Limite inferiore e superiore di infiammabilità in aria (% in volume): Temperatura di auto accensione: Tensione di vapore: Reazioni pericolose:	LIQUIDO VISCOSO NERASTRO DI PETROLIO n.a. n.d. 840-1200 kg/m ³ < 30 °C 150 °C (inizio distillazione) > 60 °C n.a. 220-550 °C 0.02-0.79 kPa a 120 °C non avvengono

IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)

IPLOM

Classificazione ed etichettatura		
<input checked="" type="checkbox"/> Di legge	<input type="checkbox"/> Provvisoria	<input type="checkbox"/> Non richiesta
Etichettatura ai sensi della Dir. 67/548/CEE e s.m.i.		
Simbolo di pericolo:		
		
T	N	
Indicazione di pericolo:		
NOCIVO Cancerogeno di categoria 2 Tossico per la riproduzione di categoria 3 PERICOLOSO PER L'AMBIENTE		
Frasi di rischio:		
R45 Può provocare il cancro R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati R20 Nocivo per inhalazione R48/21 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle		
Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) No 1272/2008 (CLP/GHS) e s.m.i.:		
Simboli di pericolo:		
		
Avvertenza: PERICOLO		
Indicazioni di pericolo:		
H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie H332: Nocivo se inalato H350: Può provocare il cancro H361d: Sospettato di nuocere al feto H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata e ripetuta H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata EU H066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle		
Consigli di prudenza:		
P201: Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso P260: Non respirare i vapori/gli aerosol/e nebbie P273: Non disperdere nell'ambiente P281: Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto P301+310: In caso di ingestione: contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico P331: Non provocare il vomito P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità al D.Lgs. 152/06		

IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)

IPLOM

Informazioni tossicologiche			
Vie di penetrazione	<input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Inhalazione	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto
Tossicità acuta:			
DL50 via orale	5270 mg/kg (ratto maschio)		
CL50 per inhalazione (4 ore)	4.1 mg/l (ratto maschio)		
DL50 via cutanea	>2000 mg/kg (coniglio)		
CL50 su uomo (30 minuti)			
IDLH			
Tossicità cronica:	Classificato cancerogeno di cat. 2 per presenza di benzene in conc. > 0.1 % peso		
Potere corrosivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Potere irritante	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Potere sensibilizzante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cancerogenesi: Carc. Cat. 2; R45 – Carc. 1B; H350			
Mutagenesi:	-		
Teratogenesi: Repr. Cat. 3; R63 – Repr. 2; H361d			

Informazioni ecotossicologiche			
Specificare:	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità	Scarsa	Scarsa	Scarsa
Dispersione:	n.d.	n.d.	n.d.
Persistenza	n.a.	Persistente/ Molto persistente	Persistente/ Molto persistente
Bioaccumulo / Bioconcentrazione	n.a.	Presente	Presente

IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)

IPLOM

All. I parte 2 D. Lgs.238/06	Sostanza: Finasol DGA
"Sostanze tossiche per l'ambiente" Soglia 500 t	Codice aziendale:
	Utilizzazione: <input type="checkbox"/> materia prima <input checked="" type="checkbox"/> solvente <input type="checkbox"/> intermedio <input type="checkbox"/> catalizzatore <input type="checkbox"/> prodotto finito <input type="checkbox"/> altro
Identificazione	
Nome chimico:	n.a.
Nomi commerciali:	FINASOL DGA (Solvente)
Nomenclatura Chemical Abstracts:	n.a.
Numero di registro CAS:	Nafta solvente (petrolio) aromatica pesante : 64742-94-5
Formula bruta:	Nafta solvente (petrolio) aromatica pesante : 50-100%
Peso molecolare:	n.a.
Formula di struttura:	n.a.
Caratteristiche chimico-fisiche	
Stato fisico:	LIQUIDO
Colore:	AMBRA
Odore:	CARATTERISTICO
Solubilità in acqua:	MISCIBILE
Solubilità nei principali solventi organici:	SOLUBILE
Densità:	900
Punto di fusione:	n.d.
Punto di ebollizione:	155 (inizio distillazione)
Punto di infiammabilità:	> 61 °C
Limite inferiore e superiore di infiammabilità in aria (% in volume):	0.6 - 7
Temperatura di auto accensione:	> 450 °C
Tensione di vapore:	n.d.
Reazioni pericolose:	Evitare il contatto con forti ossidanti.

IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)

IPLOM

Classificazione ed etichettatura



Di legge



Provvisoria



Non richiesta

Simbolo di pericolo:



Xn N

Classificazione 67/548/CEE

Xn; R65

R66/67

N; R51-53

Indicazioni di pericolo:

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acqueo.

R65 Nocivo, può provocare danni ai polmoni in caso di ingestione

R66 L'esposizione ripetuta può provocare seccchezza e screpolature della pelle

R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Consigli di prudenza:

S24 Evitare il contatto con la pelle.

S56 Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzati

S57 Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale

S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi

S62 In caso di ingestione non provocare il vomito; consultare immediatamente il medico e mostrargli l'etichetta

IPLOM S.p.A.
Deposito di Arquata Scrivia (AL)

IPLOM

Informazioni tossicologiche			
Vie di penetrazione	<input checked="" type="checkbox"/> Ingestione	<input checked="" type="checkbox"/> Inhalazione	<input checked="" type="checkbox"/> Contatto
Tossicità acuta:-			
DL50 via orale	n.d.		
CL50 per inhalazione (4 ore)	n.d.		
DL50 via cutanea	n.d.		
CL50 su uomo (30 minuti)	n.d.		
IDLH	n.d.		
Potere corrosivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Potere irritante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Potere sensibilizzante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Cancerogenesi:-			
Mutagenesi:	-		
Teratogenesi:	-		

Informazioni ecotossicologiche			
Specificare:	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità			
Dispersione:			
Persistenza			
Bioaccumulo/ Bioconcentrazione			

Il solvente idrocarburico contenuto nel prodotto è tossico per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente.
Mobilità: non ancora determinato. Persistenza e degradabilità: Assenza di dati sperimentali sul prodotto filito

dipvvf.DIR-PIE.REGISTRO
UFFICIALE.U.0002273.03-03-2015



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE
COMITATO TECNICO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al dr.ing. Calogero TURTURICI
Comandante Provinciale VVF – Asti
(com.asti@cert.vigilfuoco.it)

Alla dr.ing. Gabriella CRISTAUDO
Comando Provinciale VVF – Alessandria
(com.alessandria@cert.vigilfuoco.it)

Al dr. Gaetano GORRINO
INAIL– Alessandria
(alessandria-ricerca@postacert.inail.it)

e.p.c.

IPLOM S.p.A. di Arquata Scrivia (AL)
(iplomspa@legalmail.it)

Al dr.ing. Ciro BOLOGNESE
Comando Provinciale VVF – Alessandria
(com.alessandria@cert.vigilfuoco.it)

Al P.I. Giuseppe PETROSINO
Regione Piemonte – Torino
(ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Alla dr. arch. Monica UBALDESCHI
Comune di Arquata Scrivia (AL)
(comune.arquatascrivia.al@legalmail.it)

Oggetto: IPLOM S.p.A. - Stabilimento di Arquata Scrivia (AL) - Art. 8 D.Lgs. 334/99 e s.m.i - Istruttoria Rapporto di Sicurezza edizione 2011.

Con comunicazione del 24-02-2015 il Gestore dello stabilimento in oggetto ha confermato la non assoggettabilità dell'attività agli obblighi di cui all'art.8 del D.Lgs 334/99 e s.m.i. per intervenuta variazione legislativa di classificazione dell'olio combustibile denso.

Il deposito è stato quindi dichiarato soggetto ai soli obblighi di cui agli art. 6 e 7 del citato D.Lgs 334/99 e s.m.i.

Pertanto, l'incarico conferito a codesto Gruppo di Lavoro dal CTR con nota del 29-01-2015 prot.n. 989, si intende revocato.

IL PRESIDENTE del CTR
Meta

dati idrogeologici Nuova Libarna srl

Oggetto: dati idrogeologici Nuova Libarna srl

Mittente: <Laura.Barisione@iplom.com>

Data: 22/03/2013 10.35

A: <valeria.brengio@studioaisa.it>

Ccn:

Come da accordi con Arch. Carrea, trasmetto in allegato dati idrogeologici Nuova Libarna.

A disposizione per ulteriori necessità, cordiali saluti

Dr Laura Barisione

IPLOM S.p.A.

RSPP

Deposito Nuova Libarna (See attached file: Dati idrogeologici area Libarna Arquata S.docx).

Chi riceve il presente messaggio e' tenuto a verificare se lo stesso non gli sia pervenuto per errore. In tal caso e' pregato di avvisare immediatamente il mittente e, tenuto conto delle responsabilita' connesse all'indebito utilizzo e/o divulgazione del messaggio e/o delle informazioni in esso contenute, voglia cancellare l'originale e distruggere le varie copie o stampe.

The receiver of this message is required to check if he/she has received it erroneously. If so, the receiver is requested to immediately inform the sender and - in consideration of the responsibilities arising from undue use and/or disclosure of the message and/or the information contained therein destroy the original message and any copy or printout thereof.

Allegati:

Dati idrogeologici area Libarna Arquata S.docx

12.1 KB

Dati idrogeologici area Libarna Arquata S.

Di seguito si riportano i dati esistenti sul sito in oggetto desunti da sondaggi, rilievi piezometrici, test di campo e rilievi in aree limitrofe:

1. Litologia: ghiaia e ciottoli in matrice limoso argillosa;
2. Conducibilità idraulica 1-3 m/d;
3. Soggiacenza acquifero 5-6 metri da pc;
4. Porosità 0,30
5. Densità del mezzo poroso 2,5 g/cm³
6. Spessore dell'acquifero saturo 3-5 metri,
7. Gradiente idraulico 1-2 %.

Per quanto riguarda i dati di dispersività ed il rapporto fra conducibilità orizzontale e verticale non sono mai state effettuate prove in campo che permettano di ricavarli pertanto possono essere dedotti, probabilmente, da dati di letteratura.

Molare, 28 marzo 2011

I TECNICI

Sara Arch. Molinari

Mauro dr.geol. Molinari

**Le informazioni del gestore dell'azienda “Seveso”
IPLOM S.p.a. sono state aggiornate e trasmesse al
Comune di Arquata Scrivia in data 7/02/2018 prot. 2095
con modulo di notifica ai sensi del D.Lgs 105/2015.**

**Di seguito si inserisce il documento integrale trasmesso
dall'azienda**

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa' Iplom S.p.A.
Denominazione dello stabilimento Deposito di Arquata Scrivia
Regione PIEMONTE
Provincia Alessandria
Comune Arquata Scrivia
Indirizzo Via del Vapore, 64
CAP 15061
Telefono 01096231
Fax 0109623334
Indirizzo PEC iplomspa@legalmail.it

SEDE LEGALE

Regione LIGURIA
Provincia Genova
Comune Busalla
Indirizzo Via Carlo Navone, 3b
CAP 16012
Telefono 01096231
Fax 0109623334
Indirizzo PEC iplomspa@legalmail.it
Gestore VINCENZO COLUMBO
Portavoce Gianfranco Peiretti

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale CLMVCN55S09C927K
Indirizzo Via Carlo Navone 3B
16012 - Busalla (Genova)
Qualifica: Gestore
Data di Nascita 09/11/1955
Luogo di nascita Comiso (Ragusa)
Nazionalita Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

Nome e Cognome Gianfranco Peiretti
Codice Fiscale PRTGFR60C20D969O
Indirizzo Via Carlo Navone, 3b
16012 - Busalla (Genova)
Qualifica: RSPP
Data di Nascita 20/03/1960
Luogo di nascita Genova (Genova)
Nazionalita Italia

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\NA248

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Notifica viene presentata da uno stabilimento che il 31 maggio 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e successive modificazioni e che a decorrere dal 1° giugno 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, senza modifiche della sua classificazione come “stabilimento di soglia inferiore” o “stabilimento di soglia superiore”

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: -

Denominazione Impianto/Depositio: Deposito olii minerali di Arquata Scrivia

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Nel deposito sono presenti n° 8 serbatoi fuori terra a tetto fisso per lo stoccaggio di prodotti di cat. C: Bitume (n°1) e Olio combustibile (n° 6). Un serbatoio funge da polmone.

Sono inoltre presenti n° 6 serbatoi interrati, di cui 2 fuori servizio, e 4 destinati allo stoccaggio del gasolio per il riscaldamento, nonché le pompe per movimentazione e le pensiline di carico e scarico.

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 1

Si richiede l'applicazione della tariffa per le ispezioni in misura ridotta (20%) poiche' lo stabilimento ricade nelle condizioni previste dall'allegato I del presente decreto.

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera I) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	-
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera I) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte presione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	-
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	-
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	-
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	1,100
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1

Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composizione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Finasol	-	LIQUIDO	100 %	H304,H336,H411		0.100
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - NALCO® EC5020A	-	LIQUIDO	100 %	H304,H315,H319,H335,H336,H351,H411		1,000

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenosio e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...		50	200	-
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	-
26. 2,4-Diisocianato di toluene 2,6-Diisocianato d ...	584-84-9 91-08-7	10	100	-
27. Dicloruro di carbonile (foscene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	21.200,000
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilammminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammmina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammmina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonche' le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a ...	68334-30-5	LIQUIDO	- P5c - E2 -	200,000
OLIO COMBUSTIBILE - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alter ...	68476-33-5	LIQUIDO	- - E1 -	21.000,000

Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E2	1,100	200	500	0,0055000	0,0022000

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e naf ...	E2 P5c	200	2.500	25.000	0,0800000	0,0080000
OLIO COMBUSTIBILE - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) ben ...	E1	21.000	2.500	25.000	8,4000000	0,8400000

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE		
COLONNA 1 Gruppo	COLONNA 2 Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	COLONNA 3 Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicita' acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	-	-
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	0,080	0,008
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicita' acuta 1 o nella categoria di tossicita' cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	8,486	0,850

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilita' e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantita' presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx , di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantita' limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto VINCENZO COLUMBO , nato a Comiso provincia di Ragusa, in data 09/11/1955, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di Via del Vapore, 64 sito nel comune di Arquata Scrivia provincia di Alessandria consapevole delle responsabilita' penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE - Ministero dell'Interno

PREFETTURA - Prefettura - UTG - ALESSANDRIA - Ministero dell'Interno

ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE
ALESSANDRIA - Ministero dell'Interno

COMUNE - COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA - Comune di Arquata Scrivia

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 31/01/2018 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

STUDIO CONOSCITIVO DEL RISCHIO INDUSTRIALE

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE PIEMONTE	Strada Barrocchio, 71 10095 - Grugliasco (TO)	dir.piemonte@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - ALESSANDRIA	Palazzo Viminale 15120 - Alessandria (AL)	protocollo.prefal@pec.interno.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte	Via Pio VII, 9 10135 - Torino (TO)	protocollo@pec.arpa.piemonte.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE ALESSANDRIA	Via S. Giovanni Bosco 15121 - Alessandria (AL)	com.alessandria@cert.vigilfuoco.it com.prev.alessandria@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Arquata Scrivia	COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA	Piazza S. Bertelli, 21 15061 - Arquata Scrivia (AL)	comune.arquatascrivia.al@legalmail.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	Piano di prevenzione e gestione acque meteoriche	Provincia	DDAPI-304-2014 voltura det DDAB 1-5-2016	2016-01-11
Ambiente	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	Provincia	89491 del 06/08/2012 voltura istanza 19574/2014	2014-07-17

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 7 da MATTM

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:08/10/2012
Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:23/11/2012
Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:29/09/2017

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: 35172_KMZ.7z.p7m

Tipo file: application/octet-stream

Dimensione file: 226.786 Kbyte

Note al file:



SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
PIEMONTE/Alessandria/Arquata Scrivia	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Direzione: - Industriale
Direzione: - Agricolo
Direzione: - Abitativo

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitante			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Arquata Scrivia	0	
Centro Abitato	Serravalle Scrivia	960	NO
Centro Abitato	Gavi	1.480	SE
Centro Abitato	Vignole Borbera	860	NE
Centro Abitato	Stazzano	1.560	NE

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SIGEMI S.r.l. – Via Gastaldi Arquata Scrivia	200	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ICIESSE S.p.A. – SP144 Arquata Scrivia	1.400	SE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	NUOVA SOLMINE – Via N. Vignole Serravalle Scrivia	1.500	N

Non soggetto al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CEMENTIR – Via Serravalle, 49 Arquata Scrivia	80	SO
--	---	----	----

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Istituto comprensivo Arquata Scrivia, Via Regonca, 20 Arquata Scrivia	1.180	SE
Scuole/Asili	Scuola materna Augusti, Piazza caduti, 1 Arquata Scrivia	1.360	SE
Scuole/Asili	Scuola secondaria L. da Vinci, Piazza Bertelli, 19 Arquata Scrivia	1.100	SE
Scuole/Asili	Istituto comprensivo Vignole Borbera, Via Torino, 9 Vignole Borbera	1.520	NE
Scuole/Asili	Asilo nido, Via Roma, 176 Arquata Scrivia	1.640	NE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Palazzetto dello sport, Via della Fondega, Arquata Scrivia	1.500	SE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Unione sportiva arquatese, Via Pratolungo Arquata Scrivia	940	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Campo sportivo Le Vaie, Località Le Vaie Arquata Scrivia	480	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Vignole Borbera Calcio, Località Mulino, Vignole Borbera	1.600	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Palazzetto dello sport, Largo Pertini, Vignole Borbera	1.440	NE
Centro Commerciale	LIDL, Località Le Vaie, Arquata Scrivia	340	S
Centro Commerciale	BASKO Supermercato, Via Roma, 94, Arquata Scrivia	840	SE
Centro Commerciale	UNES Supermercato, Via Garibaldi, 94, Arquata Scrivia	360	SE
Centro Commerciale	GULLIVER Supermercato, Via Roma, Vignole Borbera	1.540	NE

Ospedale	S.O.M.S. Arquata Scrivia, Piazza Novara, 1, Arquata Scrivia	880	SE
Ospedale	Croce Verde Pubblica Assistenza, Via Libarna, 267, Arquata Scrivia	760	SE
Ospedale	Casa Balbi, Via Villini, 49, Arquata Scrivia	1.560	SE
Ospedale	Croce Rossa Italiana, Via Genova, Vignole Borbera	1.280	NE
Ufficio Pubblico	Municipio di Arquata Scrivia, Piazza Bertelli, Arquata Scrivia	760	SE
Ufficio Pubblico	Poste italiane S.p.A., Via Libarna, 201, Arquata Scrivia	820	SE
Ufficio Pubblico	Poste italiane S.p.A., Via Torino, 14, Vignole Borbera	1.540	NE
Ufficio Pubblico	Polizia Ferroviaria, Piazza della Repubblica, Arquata Scrivia	480	SE
Ufficio Pubblico	Carabinieri, Via San Gerolamo, Arquata Scrivia	880	SE
Ufficio Pubblico	Biblioteca comunale Arquata Scrivia, Piazza Bertelli, Arquata Scrivia	660	SE
Ufficio Pubblico	Biblioteca comunale Vignole Borbera, Via Roma, 14, Vignole Borbera	1.620	NE
Ufficio Pubblico	Municipio di Vignole Borbera, Via Vochieri, Vignole Borbera	1.580	NE
Chiesa	Chiesa S. Giacomo, Via Interiore, 26, Arquata Scrivia	940	SE
Chiesa	Parrocchia di Arquata Scrivia, Via Roma, Arquata Scrivia	820	SE
Chiesa	Chiesa S. Antonio e Bartolomeo, SS35, Arquata Scrivia	1.440	SE
Chiesa	Parrocchia S. Lorenzo martire, Via Vochieri 5, Vignole Borbera	1.600	NE
Chiesa	Chiesa S. Giovanni, Via Verdi, Vignole Borbera	1.600	NE

Chiesa	Cimitero Comunale SS35 Arquata Scrivia	40	SO
Chiesa	Cimitero Comunale SP143 Vignole Borbera	1.480	NE
Cinema	Cinema Teatro Roma, Via Roma, 72, Arquata Scrivia	1.260	SE
Musei	Area Archeologica espositiva, Via Arquata, 73, Arquata Scrivia	1.200	NO
Altro - Albergo	Albergo Arquata., Via Libarna, 37, Arquata Scrivia	1.000	SE

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	Autostrada A7 – Milano-Genova	940	E
Strada Statale	Strada Statale SS35 dei Giovi	50	O
Strada Provinciale	Strada Provinciale SP144 di Valle Spinti	1.300	SE
Strada Provinciale	Strada Provinciale SP40 Cabella Ligure	180	E
Strada Provinciale	Strada Provinciale SP161 della Crenna	1.700	NO
Strada Provinciale	Strada Provinciale SP143 Serravalle-Vignole	1.060	N
Strada Comunale	Via Roma	240	SE

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Linea ferroviaria Genova-Alessandria	40	E

Rete Tradizionale	Linea ferroviaria Genova-Alessandria	600	NO
Stazione Ferroviaria	Stazione di Arquata Scrivia, Piazza delle Repubblica, Arquata Scrivia	420	SE

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fiume Scrivia	680	E
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Spinti	1.400	SE
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Borbera	1.280	NE

Acquiiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

**SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI
GEOFISICHE E METEOROLOGICHE**

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 3

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	90,0000	151,0000	1.424,0000	2.475,0000
Ag[g]	0,0430	0,0550	0,1400	0,1710
Fo	2,4800	2,4620	2,4490	2,4540
Tc*[s]	0,2400	0,2570	0,2790	0,2830

Periodo di riferimento (Vr) in anni: 150

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: SI

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: NO

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): ND

Classe di pericolosita' idraulica(**): ND

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: D

Direzione dei venti: Sud

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 1,38

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Finasol
PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanze tossiche per l'ambiente

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - NALCO® EC5020A
PERICOLI PER L AMBIENTE - Sostanze tossiche per l'ambiente

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- a) benzine e nafte,
- b) cheroseni (compresi i jet fuel),
- c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
- d) oli combustibili densi
- e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) - **GASOLIO**

SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido infiammabile. Ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- a) benzine e nafte,
- b) cheroseni (compresi i jet fuel),
- c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
- d) oli combustibili densi
- e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) - **OLIO COMBUSTIBILE**

SOSTANZE PERICOLOSE - Ha effetti molto tossici per gli organismi acquatici con effetti a lungo termine per l'ambiente acquatico

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di olio combustibile nel bacino di contenimento di un serbatoio

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi manuali di intercettazione

Sistemi organizzativi e gestionali: Monitoraggio livello serbatoi.

Operazioni di travaso sempre presidiate.

Formazione e addestramento personale.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Piano di emergenza

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

Scenario non selezionato - Non si evidenziano scenari aventi effetto fuori dai confini dello stabilimento

Effetti potenziali Salute umana:

Effetti potenziali ambiente:

Comportamenti da seguire:

Tipologia di allerta alla popolazione:

Presidi di pronto intervento/soccorso:

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

--- NESSUNA INFORMAZIONE ---

Esiste un PEE?

NO - NON per decisione del Prefetto ai sensi dell'art. 21 comma 11 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

NO

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

NO

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) Finasol	01/06/2015
1.2) NALCO® EC5020A	02/12/2014
2.1) GASOLIO	30/10/2015
2.2) OLIO COMBUSTIBILE	30/10/2015